N. 358 — Giovedì 27 Dicembre — ANNO XXXIV — 1900 TORINO — Giovedì 27 Dicembre — N. 358

LE ASSOCIAZIONI

In Torino si ricevono all'Amministrazione del Giornale in Piazza Solferino 9 ed alla Libreria Roux di Sergio, Piazza Carlo Alberto (Palazzo Subalpino).
Fuori Torino presso gli Uffici postali del Regno.

Prezzi d'associazione per Anno Sem. Mese
Italia, Tripoli, Estero 24 12 6
Estero — qualunque destinazione 32 16 8
Supplementi, lioni ed abbonamenti gratuiti

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia

Conto corr. colla Posta

LA STAMPA

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

LE INSERZIONI

pagamento e ricevono esclusivamente da

HAASENSTEIN E VOGLER

TORINO, Piazza San Carlo, 6 via Santa Teresa 1

Prezzo per ogni linea di colonna o spazio di linea di cm. 7: in 1ª pag. Cent. 250 - in 3ª pag. lire 1 - in 4ª pag. del giornale Lire 2 50 — Corrispondenza gratis. Num. Cent. 10 per arretr. Pagamento anticipato.

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia

Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTI STRAORDINARI ALLA "STAMPA,,
(il giornale più diffuso del Piemonte)

Memore dei suoi abbonati, anche quest'anno la *Stampa* ha saputo escogitare per essi nuovi e ricchissimi doni. Anzitutto, un libro d'arte, elegantissimo

La Donna in effigie attraverso i Secoli

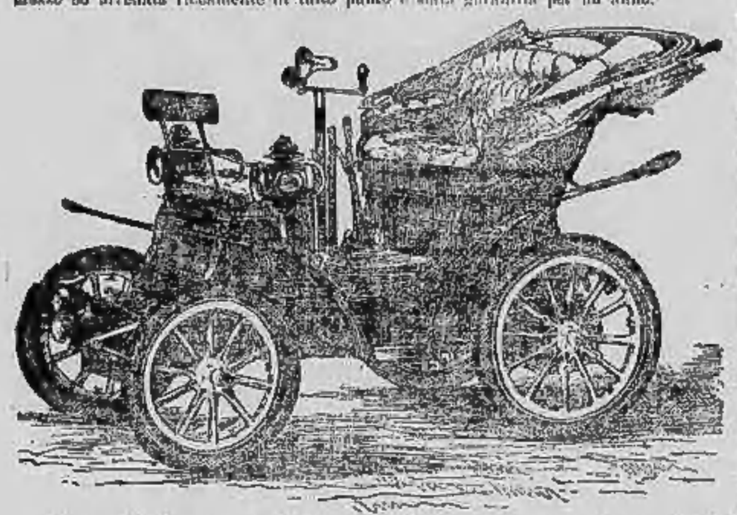
di Armando Dayot, appositamente tradotto da **Ugo Pieres**, ed assolutamente fuori commercio.

Questo superbo volume, di formato *in quarto*, finemente rilegato, con **copertina a colori** del **Rotaloni**, consta di circa **quattrocento pagine**, ed in una serie di **quattrocento nitidissime incisioni** raccoglie le riproduzioni di quanti capolavori, nella pittura e nella scultura, si sono ispirati alla donna.

Oltre a quest'opera, che costituisce per sè sola una vera galleria di quadri, un museo d'arte elettissima, la *Stampa* mette in sorte fra i suoi abbonati **una magnifica**

AUTOMOBILE (a quattro posti) F. I. A. T.

della Fabbrica Italiana Automobili di Torino, premiata con medaglia d'oro a parecchie Esposizioni, del valore, in commercio, di 5500 lire, della forza di quattro cavalli e messo ad arredata riscontro di tutto punto e stata garantita per un anno.



L'automobile è esposta ogni giorno al *Caffè Romano*, in una vetrina sotto la Galleria Subalpina.

Ma poichè non a tutti i nostri abbonati può tornar gradita l'*automobile*, l'Amministrazione della *Stampa* ha disposto che, qualora il fortunato vincitore lo preferisse, in cambio della macchina gli siano pagate

QUATTROMILA LIRE

in biglietti di banca.

Concorreranno alla vincita dell'*automobile* o delle *quattromila lire* tutti quelli che prenderanno un abbonamento per un anno nel termine compreso fra il 15 dicembre ed il 17 gennaio 1901.

I signori abbonati anzi il cui abbonamento scade dopo il 17 gennaio 1901 possono pure entrare nel concorso purchè rinnovino nel termine suddetto l'abbonamento, il quale però avrà le antiche scadenze.

L'estrazione del nome del vincitore avrà luogo il 19 gennaio 1901 nello studio del signor comm. notaio Pier Francesco Tabasso, mediante l'imbussolamento dei nomi di tutti gli abbonati concorrenti al sorteggio.

Finita l'estrazione sarà redatto apposito verbale ed il nome del vincitore, a cui verrà data telegraficamente la notizia, sarà pubblicato nella più prossima edizione del giornale *La Stampa*.

IL PREZZO D'ABBONAMENTO ANNUO

con diritto alla *Stampa* per un anno, al volume illustrato: *L'effigie della Donna* ed al concorso al sorteggio dell'automobile (o di quattromila lire, a scelta) è di

LIRE 24

(aggiungere le spese postali in L. 0 80).

ABBONAMENTI ORDINARI
Lire 18 all'anno

(Per la spedizione aggiungere L. 0 60).

Gli associati al giornale *LA STAMPA* possono ottenere un sono in luogo, *che essi hanno facoltà di scegliere nel Catalogo speciale, che sarà inviato* gratis *a chiunque ne farà richiesta.*

Per un anno L. 18 col dono di libri per L. 6
Per sei mesi L. 10 col dono di libri per L. 3

L'associato che sceglie libri per un prezzo superiore a quello a cui a diritto, ne paga il maggiore importo.

L'abbonato che non fa richiesta dei libri entro tre mesi dalla data dell'abbonamento, non potrà più farne domanda.

La rinunzia dell'abbonato al premio in libri, non implica alcuna riduzione sul prezzo dell'associazione, nè altro compenso qualsiasi.

Parole e fatti dei socialisti

A proposito dell'elezione di Napoli.

Domenica mattina il giovane socialista *La Propaganda*, di Napoli, affermava, in un articolo di commento al deliberato della Sezione napoletana del partito socialista, che l'astensione si imponeva « con la violenza di una necessità assoluta ». Infatti « se forse, dovendosi scegliere tra « un colonnello impennacchiato od un milionario senza opinioni politiche », sarebbe stato « per opportunità conveniente collaborare all'augurata disfatta del Martinelli », il partito socialista però non doveva lasciarsi sedurre « dai volgari compromessi » dai facili successi della strategia elettorale » e doveva abbandonare « volentieri certi metodi di battaglia ai suoi disprezzati avversari ».

Aggiungeva *La Propaganda* che « il ballottaggio di domenica poneva di fronte interessi parimenti aborriti dalla parte socialista ». Se il partito socialista, « cedendo ad un giustificato risentimento per la militaresca e brutale condotta del candidato della caserma, incitasse gli elettori a votare per il Canneto, mostrerebbe di subordinare le esigenze generali del movimento socialista ad una volgarissima questione di preminenza elettorale e di dispetto personale..... La forza del partito socialista in Napoli non è derivata da altro se non dalla spregiudicata franchezza con la quale esso ha indicato e combattuto il male, e dalla rigida ed insospettabile impeccabilità della sua condotta personale e politica..... Non dunque le opportunità del momento consiglieranno ai socialisti di prostituire il partito ai piedi di un principe, fatto segno d'ogni sorta di accuse ».

Abbiamo voluto riferire le parole con le quali la *Propaganda* spiegava l'astensione deliberata dal partito socialista perchè, in realtà, le argomentazioni ora ricordate ci sembrano, dal punto di vista di chi le espone, perfettamente logiche.

Noi abbiamo ripetute volte lodata su queste colonne la campagna condotta dai socialisti di Napoli contro l'immoralità e la camorra, lagnandoci unicamente che fossero lasciati soli a combattere questa lotta santa. E ma comprendiamo che i socialisti, dopo aver lottato « primo scrutinio contro due candidati che ma rappresentano « fenomeni di corruzione o di decomposizione sociale », abbiano deliberato di astenersi nella votazione di ballottaggio « di « rientrare nella torre d'avorio dei principii per osservare la lotta e commentarla di poi ».

Purtroppo, però, le parole sono belle, ma i fatti non hanno corrisposto ai propositi onesti.

Ogni giorno i partiti estremi, e specialmente i socialisti, incolpano gli uomini di parte costituzionale di ricorrere a sistemi elettorali condannati dalla morale; nè vi è accusa la quale ci venga risparmiata appena sorga un lontano sospetto di patteggiamenti e di compromissioni illecite.

I socialisti si vorranno oggi pervò consentire di chiedere come mai sia accaduto che nella elezione di domenica, malgrado la loro proclamata astensione, sia riuscito eletto il « milionario senza opinioni politiche » principe di Canneto, che la *Propaganda* diceva « fatto segno ad ogni sorta di accuse ».

Ecco i fatti:

Domenica, 16, il colonnello Martinelli riportava 963 voti, il principe di Canneto 719 ed il socialista Guarino 431. I voti dati al Cannelo ed al Guarino insieme giungevano a 1150.

Domenica, 23, il colonnello Martinelli perde 41 voti cadendo a 922, ed il principe di Cannelo sale a 1240. La lotta fu, dice la cronaca, senza alcuna animazione. Non pare che nuovi elettori che non avevano votato la prima volta si siano recati a votare al ballottaggio e sembra che proprio il numero dei nuovi votanti corrisponda esattamente a quello raccolto dai socialisti nel primo scrutinio.

Ragionevole quindi la delusione — rafforzata da un esame attentissimo dei voti raccolti nelle singole sezioni — che quasi tutti i voti del Guarino si siano riversati sul Cannelo, e che i socialisti abbiano agito nel modo precisamente opposto a quanto si era deliberato.... a parole.

Pare dunque che anche i socialisti o non soltanto i loro « disprezzati avversari » si lascino talvolta sedurre « dai volgari compromessi della strategia elettorale » o da « volgarissime questioni di preminenza elettorale » se non da peggio, dato le qualità del principe di Cannelo.

Non sembra però ai socialisti napoletani che « prostituendo il Partito ai piedi di un principe fatto centro di ogni sorta di accuse » essi abbiano agito in modo da meritare alcuno l'opinione di quella « rigida ed insospettabile impeccabilità » che a loro confessione costituiva la maggior forza del Partito socialista in un paese donde l'onestà pubblica da lunghi anni è esulata!

Siamo veramente curiosi di sapere che cosa i socialisti dalla loro « torre d'avorio dei principii » diranno intorno ai dolorosi « fatti » che domenica scorsa si sono svolti nella loro città.

L'aver cooperato — sia pure a danno di un colonnello impennacchiato — al trionfo di un principe, la cui fama non è fra le più pure, non è certo per i socialisti napoletani un'impresa tale di cui essi possano essere orgogliosi. Se in questo modo operano quelli che si erano detti onesti nella capitale del Mezzogiorno, quale via di salvezza rimane aperta a chi voglia davvero la vittoria del bene?

Intorno agli ultimi fatti di Genova.

Roma, 26, ore 21.40. — La *Tribuna* mette in dubbio che il prefetto Garroni possa essere trasferito per ora da Genova.

Domattina una Commissione di senatori e deputati genovesi, presieduta da Rattazzi, conferirà con Saracco intorno agli ultimi fatti di Genova.

Parole significative dell'« Italie. »

Ci telegrafano da Roma, 26, ore 20.10:

L'Italie chiude un ispirato saluto alle due Regine con queste parole assai significative per *l'Italie*, che si mostrano ben informato sugli avvenimenti della Corte italiana.

« Il nuovo anno ci recherà il compimento dei voti del nostro popolo affinchè nella maschia alla felicità della giovane coppia reale. Il Quirinale, all'alba di un felice avvenimento, sospenderà il lutto che l'opprime. »

Daneli ritirerà le dimissioni.

Roma, 26, ore 21.45. — La *Tribuna* dice che, in seguito alle insistenze di Saracco e di Chimirri, Daneli ritirerà le sue dimissioni da sottosegretario di Stato.

Per le nuove navi da battaglia.

Ci telegrafano da Roma, 26, ore 16.55:

Il Ministero della marina ha disposto che l'Arsenale di Castellammare tenga pronto mille tonnellate di materiale per iniziare la costruzione delle nuove navi da battaglia.

Doni di Menelik al Re d'Italia.

Roma, 26, ore 20.50. — L'*Italia Militare* assicura che è partito dallo Scioa un corriere speciale, che reca doni di Menelik per la Vittoria Emanuele III.

Udienze reali — Saracco.

Roma, 26, ore 20.50. — Nel pomeriggio il Re ha ricevuto Romanin-Jacur; ebbe quindi con Saracco un colloquio di oltre un'ora.

Saracco ha rinviato la sua partenza per Acqui a domani, dopo la firma reale.

Il Re oggi ha ricevuti pure il deputato Martini, il senatore Mazzucchi ed il principe Pallavicini.

L'on. Giolitti dal Re.

Roma, 26, ore 21.35. — La *Tribuna* pubblica che stamane Giolitti fu ricevuto dal Re, che lo trattenne per circa un'ora, discorrendo molto ollentamente di politica generale e delle condizioni finanziarie, economiche e militari d'Italia.

Saredo a Roma.

Roma, 26, ore 16.30. — È tornato a Roma il senatore Saredo per presiedere domani il Consiglio di Stato a sezioni riunite.

Un banchetto a Zanardelli.

Roma, 26, ore 21.10. — Il Circolo giovanile offrirà un banchetto a Zanardelli il 2 gennaio.

Il progetto Galli sulla conservazione delle antichità.

Ci telegrafano da Roma, 26, ore 20.50:

E' stato distribuito al Senato il progetto del ministro Galli per la conservazione dei monumenti e degli oggetti d'antichità e d'arte. Una disposizione nuova è l'espropriazione per causa di pubblica utilità estesa ai monumenti che non hanno carattere di immobili. L'esportazione di oggetti d'arte e d'antichità è soggetta alla tassa progressiva *ad valorem*, che, cominciando dal 5 0/0 sulle prime 5000 lire, aumenta del 2 0/0 ogni 5000 lire, fino a raggiungere il 25 0/0 sul valore dell'oggetto; valore che viene stabilito dalla dichiarazione del proprietario o dalla stima di appositi Uffici.

Il Governo avrà diritto di acquistare l'oggetto che si vuole esportare al prezzo così stimato, diminuito della tassa d'esportazione.

Chiunque voglia tentare scavi per ricercare antichità, deve farne domanda al ministro dell'istruzione e sottoporsi alle sorveglianze che ma la facoltà di esercitare. Se si tratta di stranieri, essi devranno cedere gratuitamente ad una pubblica collezione del Regno gli oggetti rinvenuti; in ogni altro caso il Governo avrà diritto alla quarta parte degli oggetti rinvenuti.

Il progetto dà al Governo il diritto di esigere scavi sul fondo altrui. Degli oggetti così scoperti o del loro valore la metà spetta al proprietario del fondo e l'altra metà al Governo.

I Sovrani nelle Puglie.

Roma, 26, ore 17.25. — I Sovrani giungeranno nel mattino in Sicilia faranno un breve soggiorno nelle Puglie, visitando probabilmente Bari e Lecce.

La regina Margherita al Circolo universitario di Roma.

Roma, 26, ore 21.10. — La Regina ha fatto così rispondere al telegramma che le inviarono i soci del Circolo universitario, presentare della dimostrazione fatta al suo arrivo a Roma: « A codesto Circolo, che in modo tanto spontaneo e solenne le affermava la sua devozione costante e profonda, S. M. la Regina madre risponde gradita l'espressione del suo animo riconoscente. »

Nuovi impiegati postali.

Roma, 26, ore 20.45. — L'ultimo *Bollettino delle Poste* contiene le nomine ad aiutanti di terza classe di 73 ex-sott'ufficiali in seguito di concorso.

Onorificenze nell'esercito.

Roma, 26, ore 20.50. — Stamattina San Marzano ha conferito con Saracco a proposito delle concessioni nell'esercito per Capodanno.

Nella Federazione magistrale nazionale

Ci telegrafano da Roma, 26, ore 17.5:

Oggi i rappresentanti delle Società magistrali mandamentali del Lazio hanno proclamato la loro unione alla Società magistrale romana nell'interesse della Federazione nazionale.

Le indulgenze per l'Anno Santo.
Per la salute del Papa.

Ci telegrafano da Roma, 26, ore 15.10:

Stasera *l'Osservatore Romano* pubblicherà la Bolla pontificia che indice le indulgenze dell'Anno Santo a tutto il mondo per la durata di sei mesi. La Bolla è datata dal 24 corrente.

Il dott. Lapponi si riserva di dire soltanto nel pomeriggio del 31 se potrà permettere al Pontefice di recarsi in San Pietro a partecipare alla funzione di mezzanotte.

Il Papa e i pellegrini messicani.

Ci telegrafano da Roma, 26, ore 20.45:

Oggi il Pontefice ha ricevuto nella sala Clementina i pellegrini messicani, i quali partiranno fra giorni; quindi ha ricevuto alcuni arcivescovi.

GLI AVVENIMENTI CINESI

Le condizioni imposte dalle Potenze
ALLA CINA.

Ci telegrafano da **Pechino**, (via Sciangai), in data 23 dicembre:

La Nota collettiva che le Potenze alleate presenteranno domani alla Cina è stata sottoscritta ieri l'altro da tutti i ministri esteri residenti a Pechino.

All'ultimo momento non sorta una difficoltà di ordine linguistico, che ha fatto sorgere il pericolo che tutto fosse per essere guastato: i ministri non riuscivano a mettersi d'accordo sul modo di tradurre in francese — poichè il testo ufficiale della Nota è in francese — la parola inglese *comply*. Gli uni dicevano ch'essa significa *accepter*, gli altri ch'essa vuol dire *remplir*. Finalmente qualcuno propose di tradurre la parola in discussione con l'espressione *se conformer* e subito tutte le difficoltà restarono appianate.

La Nota collettiva delle Potenze comincia enumerando tutti i delitti della Cina e affermando che tutti indistintamente vennero commessi in obbedienza ai ordini imperiali provenienti dal palazzo imperiale. Come condizioni irrevocabili enumera tutte quelle pubblicate già dal *Times* nel suo telegramma del 12 ottobre.

Anche per la parola *irrevocabili* furono necessarie delle lunghe conferenze e delle discussioni interminabili.

Le condizioni imposte come *irrevocabili* dalle Potenze sono le seguenti:

1° Le pene più severe dovranno essere comminate ai principali colpevoli, che i ministri si riservano di indicare;

2° L'invio a Berlino di una Missione straordinaria, condotta da un principe imperiale per esprimere le scuse per l'assassinio del ministro tedesco Ketteler;

3° La Cina erigerà un monumento a Pechino sul luogo in cui avvenne l'assassinio del ministro germanico;

4° Una riparazione onorevole al Giappone per l'assassinio del cancelliere della sua Legazione; il divieto di importare e fabbricare armi in Cina;

5° La Cina erigerà un monumento in ogni Cimitero straniero profanato;

6° Indennità adeguate agli Stati, alle Società ed agli individui danneggiati; dovranno prendersi provvedimenti finanziari accettabili dalle Potenze per garantire i pagamenti di tali indennità e regolare il servizio del Debito Pubblico;

7° Occupazione militare straniera della ferrovia da Pechino al mare: smantellamento dei forti di Taku e tra la costa e Pechino: guarnigione permanente e fortificazione delle Legazioni a Pechino;

8° Affissione in tutto l'impero, durante due anni, degli editti minacciando la morte agli autori di attacchi contro gli stranieri e annunciando il castigo degli autori degli ultimi delitti; un editto imperiale che renda responsabili e punisca colla decadenza i vicerè, i governatori e i funzionari nelle giurisdizioni dei quali i trattati saranno stati violati;

9° Riforma del Tsung-li-Yamen (Ministero degli esteri) e del cerimoniale per il ricevimento dei ministri esteri alla Corte imperiale;

10° Impegno da parte della Cina di negoziare le modificazioni, ritenute utili dai Governi stranieri, ai trattati di commercio e di navigazione;

11° Finchè la Cina « non si sia conformata » alle condizioni sovra esposte, le Potenze non discuteranno l'eventualità del ritiro delle truppe da Pechino.

E' quest'ultima riserva, inspirata dall'Inghilterra, che contiene la parola *comply*, che fu causa di tante discussioni.

Data la modestia delle domande, si spera che le Potenze vorranno almeno esigere una completa esecuzione delle domande tutte, e la pena capitale per almeno tre dei principi maggiormente implicati.

La Nota sarà presentata alla Cina domani.

Piccoli scontri fra alleati e cinesi.
I saccheggi e i membri delle Missioni.

Ci telegrafano da Roma, 26, ore 16.50:

Da notizie ufficiali pervenute al Governo, risulta che di questi giorni presso Pechino le truppe alleate ebbero diversi scontri coi soldati regolari cinesi, ma non vi fu alcun fatto d'importanza seria. Il generalissimo Waldersee ha dato ordini perchè le truppe internazionali non s'impegnino in combattimenti.

A Pechino è convinzione generale che la conclusione della pace sia prossima.

Monsignor Favier, vicario apostolico del Chi, attualmente a Roma, smentisce che per parte degli appartenenti alle Missioni si siano avuti da deplorare atti di saccheggio o di violenza qualsiasi, entro i limiti della sua giurisdizione.

Gli oggetti preziosi, artistici o di grande valore storico, recentemente sequestrati a Marsiglia dalle Autorità francesi, formavano parte del bottino di guerra, e cui le Missioni non solo cattoliche, ma anche quelle delle confessioni dissidenti sono rimaste assolutamente estranee.

Una vittoria francese in Cina.

La *Stefani* si comunica da **Berlino**, 26:

Waldersee telegrafa da Pechino, 24 corr.: « Un distaccamento francese si scontrò il corrente con circa 2500 cinesi con artiglieria, a ventidue chilometri a est di Tsaotschou, fra Pechino e Paoting-fu. I cinesi fuggirono verso Kuanhsien, lasciando cinque bandiere e quattro cannoni. »

***

Ci telegrafano da Parigi, 26, ore 20:

Un telegramma giunto al Ministero degli esteri dice che i cinesi attaccarono le truppe francesi comandate da Quilliond, nelle vicinanze di Thaokou a sud di Paoting-fu. I cinesi furono battuti. I francesi presero la città e quindi la incendiarono. Le perdite cinesi sarebbero di circa mille uomini; nessuna perdita nelle truppe francesi.

Gli ufficiali dell'*Elba* e della *Calabria* alle loro famiglie.

Ci telegrafano da Roma, 26, ore 21.50:

Alla *Tribuna* è pervenuto oggi un altro telegramma da Sciangai, nel quale si prega il giornale di comunicare che gli ufficiali dell'*Elba* e della *Calabria*, che si trovano presentemente in quel porto, inviano gli auguri alle rispettive famiglie.

Il bilancio della guerra alla Camera francese.
La seduta di Lunedì.

Ci telegrafano da Parigi, 26, ore 20:

Nella seduta pomeridiana prosegue alla Camera la discussione del bilancio della guerra.

L'aspettazione maggiore era sul discorso che Lasies avrebbe pronunciato sul capitolo XV, relativo ai Consigli d'inchiesta. Invece Lasies, appena salito alla Tribuna, avverte che non parlerà di Chignet, dacchè presto il Governo stesso provvederà alla discussione in proposito, e parla quindi dell'incidente di Meaux, dolendosi che André, anzichè regolarsi sui fatti risultati dall'inchiesta, abbia agito a piacer suo.

Lo Sbarra stropiccia spazientendo Lasies e richiamandolo alla discussione del bilancio.

Lasies continua di voler parlare perchè André sprecò i fondi pel trasloco di 20 ufficiali, cosa mai vista prima.

Il presidente *Mauricur* non cessa di richiamare Lasies al tema del bilancio.

Lasies osserva che uno degli ufficiali traslocati per aver fatto contro la legge sul divorzio era divorziato egli stesso.

Cavaignac, interrompendo, dice che il divorzio fu pronunciato contro di lui.

Lasies continua soffiando di gelo in fronte fra i rumori della Sinistra, finchè, rivolto ad André, grida: « Perchè nell'esercito ci furono quelli, occorse che venisse voi al potere! »

Nasce un tumulto, e Lasies abbandona la tribuna protestando.

Berry invita il Governo ad istituire una medaglia commemorativa della guerra del 1870.

André rende omaggio ai combattenti del 1870, ma inaugurazione sotto una ripugnanza per tale proposta.

La Camera si mostra dello stesso parere, respingendo la proposta con 336 voti contro 152.

Il socialista *Dejeante* chiede l'abolizione dei cappellani nelle Scuole militari.

André risponde che, essendosi mantenuto nel bilancio dei culti, egli non può associarsi a tale proposta. Rende omaggio alla lealtà repubblicana e al patriottismo dei cappellani, e si augura che tutti gli ufficiali li abbiano per uguali.

Dejeante replica che nessuno abbisogna di farsi dare dalle lezioni di patriottismo da uomini la cui patria è Roma.

L'abolizione è respinta con 302 voti contro 184.

Dejeante chiede poi la soppressione degli ospedali e delle infermerie militari; egli osserva che, mentre si combattono le Congregazioni, si fa loro un posticino nel bilancio.

Lasies piglia le difese delle monache ospitaliere, ricordando l'esperienza fatta quando egli era ufficiale.

Dejeante afferma che le monache si occupano soltanto di fare la propaganda religiosa.

L'emendamento è respinto con 316 voti contro 203.

L'alleanza franco-russa e la " Patrie ,,

Ci telegrafano da Parigi, 26, ore 20:

La *Patrie* risponde ai giornali socialisti e radicali che respingono l'alleanza con la Russia ricordando che nel 1875 Alessandro III impedì che Bismarck effettuasse il suo disegno di rissalire la Francia, e così la salvò.

La vendetta muliebre in Russia

(Nostra corrispondenza).

Pietroburgo, dicembre.

(M.) — Quasi tutti i giornali seguitano a pubblicare, sotto la forma di diari o memorie, numerosi particolari sui fatti trascorsi in Cina negli ultimi mesi o specialmente sull'assedio delle Legazioni e la difesa degli europei. La figura più bella la fanno, naturalmente, sempre i russi, e la più brutta gli inglesi, le altre Nazioni pei russi non esistono, o quasi.

Ma questo c'interessa poco. Interessano invece alcuni piccanti dettagli che saltan fuori da quella memoria, tra cui uno che adesso fa il giro dei salotti eleganti di Pietroburgo. Trattasi d'una signorina della più alta società che, abbandonata da un ufficiale inviato in Cina al primo scoppiare della guerra, era sparita in quell'epoca di casa e nessuno aveva più saputo dove fosse. Si escludeva anche l'idea che avesse potuto seguire l'amante, perchè questi l'aveva molto notoriamente abbandonata, con un piccolo scandalo che doveva togliere alla disgraziata ogni speranza.

E infatti la speranza gliela tolse, e l'amore pure, ma sorse invece l'odio. Il dramma si svolse appunto in Cina, a Pechino, in una casa ove l'ufficiale russo trovò la morte per mano di una giovane ed avvenente cinese che somigliava come una goccia d'acqua all'abbandonata di Pietroburgo. « E fu una morte orribile..... » dice soltanto il corrispondente, ma non spiega quale.

Oh!..... la vendetta delle donne russe!

Noi, dell'Europa occidentale, conosciamo la *vendetta* classica di alcuni paesi meridionali, di alcune genti indomite o fiere per carattere, per razza; conosciamo la *vendetta* dei corsi, ad esempio, dei siciliani, dei calabresi. E' un fenomeno psichico in cui l'odio assurge all'altezza di vera passione e la cui speciale caratteristica è soltanto l'implacabilità della vendetta, sotto la forma dell'uccisione della persona odiata, o più.

Qui in Russia il fenomeno si presenta in altro modo. Anzitutto esso è rarissimo o limitato quasi esclusivamente alle donne. Perchè il russo non è e non può essere vendicativo; tutt'altro! Il russo è mite, calmo, rassegnato; perdona volentieri, e, anzi, spinge talvolta la teoria del perdono quasi all'assurdo. Talatoi informi. Tanti secoli di dominazione assoluta, dispotica, truce, non possono a meno di aver ben bene abituato l'anima russa a soffrire. E Dostoievschi che lo dice: « Gran maestra nel soffrire è l'anima russa! »

Allora, come dissi, il fenomeno della vendetta resta limitato alle donne, il che è come dire limitato nel campo dell'amore, perchè una donna non sente l'imperioso bisogno di vendicarsi che per questioni d'amore.

Ma qui viene il punto in cui la vendetta muliebre russa si separa nettamente dal tipo di vendetta delle donne negli altri paesi. In queste ultime è precipua caratteristica l'implacabilità, mentre la donna russa, oltre ad essere altrettanto implacabile, fa precedere e circonda la sua vendetta di tanta astuzia fine e crudele, di tant'arte, di tanto inganno, da creare alla vittima un capolavoro di supplizio.

Di questo sono infiniti in Russia gli esempi, nella storia e nella vita contemporanea. Ispirandosi a quest'idea, Vittoriano Sardou ha scritto uno dei suoi più bei drammi: *Fedora*, in cui l'eroina, per vendicarsi di colui ch'ella ritiene sia l'assassino di suo marito, lo insegue e lo scopre a Parigi, lo fa innamorare di lei e sta per darlo in mano alla Polizia, quando..... Tutti ne conoscono l'intreccio.

Tra i molti esempi della storia di Russia, vorrei citare solo quello antichissimo della regina Olga, alla quale era stato ucciso in guerra il marito Igor, ch'essa adorava. Pensò di vendicarsene, e mosse con un nuovo esercito alla volta della città di Iscorosten, abitata dai drevliani, uccisori d'Igor. Avrebbe potuto subito sterminarli, ma invece stimò solamente la città d'assedio estenuandoli colla fame e terrorizzandoli colla minaccia di tremendi castighi se si fossero arresi. Poi finse di placarsi e mandò loro ambasciatori, dicendo che ormai si era abbastanza vendicata del marito e che avrebbe tolto l'assedio, ma ad un patto: che dal tetto di ciascuna casa d'Iscorosten fosse presa una coppia di colombi o di passeri e glie li portassero tutti vivi a lei in regalo. I drevliani stupirono di una tale richiesta, ma poi furono ben contenti di cavarsela a sì buon prezzo e si affrettarono ad acchiapparli, sui loro tetti, quanti più colombi e passeri fu possibile e li portarono vivi ad Olga, la quale promise che all'indomani se ne sarebbe andata col suo esercito.

Giunta la notte, la regina Olga fece distribuire quei volatili ai suoi soldati coll'ordine di attaccare alla coda di ognuno un pezzetto di panno imbrattato di solfo poi di appiccarvi il fuoco e lasciar liberi i volatili.

Così fu fatto. Ognuno immagina quel che avvenne; appena liberi, i colombi e i passeri volarono diritto ai loro nidi, sui tetti di paglia delle povere case, appiccarono il fuoco dappertutto e l'incendio avvampò in un attimo. Nessuno un abitante si salvò. Olga partì vendicata; vendicata non tanto per la morte dei suoi nemici, ma pel modo con cui li aveva colpiti, pel feroce inganno in cui li aveva fatti cadere.

Tra le cronache più recenti troviamo un altro esempio abbastanza tipico. A Vienna, il conte Pomovich si fa un'amante, prendendola fra le ragazze del volgo. La prende in una giovanissima, la fa istruire, ne fa una vera dama. Tatiana, — è il nome di lei, — bellissima, di spirito, adora il conte, e per molti anni la loro unione non è che una dolcissima luna di miele. Ma ecco che il conte fa un viaggio *sa grandeur*, il solito viaggio all'estero, obbligatorio per ogni signore russo, visita Parigi, cosa ancor più obbligatoria, e torna..... con un'altra amante. Sicuro; ne porta un'altra e, in poche parole, dice a Tatiana che bisogna che abbandoni il palazzo in cui essa viveva da tanti anni come padrona. Non piange Tatiana e non improcura e torna alla sua umile casa, nei dintorni di Vienna. Inutile dire che essa non ha più che un sentimento in cuore: la vendetta. Ma come fare? Di uccidere il conte, così semplicemente, non le passa neppur per la testa.

E' puerile. Si mette a studiar qualcosa di meglio, e intanto, battuto da parte tutto quel che aveva di femminilmente grazioso, si mette a negoziare. Con l'abilità, con l'usura, con tutti i mezzi possibili arriva a possedere un grosso capitale e ad impiestrare denari alle nobiltà del paese fra cui a Pomovich. Questi è il più indebitato. La nuova amante lo ha completamente spogliato, rovinato. Finisce con un gran *crak* in cui non solo tutti i beni del conte cadono nelle mani di Tatiana, ma vi cade lo stesso Pomovich: poichè questo succedeva prima dell'affrancamento dei servi concesso da Alessandro II nel febbraio del 1861.

Ecco dunque Pomovich servo di Tatiana, che può finalmente vendicarsi. E sapete come? Attigua alla casa essa ha un gran campo, e questa volta vuol coltivarlo essa stessa. Senonchè all'aratro, invece del bue, attacca Pomovich, e lei di dietro colla frusta, lei sola, alta e forte diventata rossa e feroce, mentre lui, già quasi vecchio, è debole e macilente. Arano così dall'alba al tramonto: i colpi di frusta cadono fitti come gragnuola. Nessuna supplica, nessuna preghiera vale. Dopo pochi giorni il conte muore attaccato all'aratro ed essa lo abbandona in mezzo al campo....

Ma m'accorgo che su questo tema della vendetta muliebre in Russia vi sarebbe da scrivere ben più di questi pochi cenni in una breve corrispondenza: e faccio punto per non poter citar altri esempi.

Una seconda spedizione di Menelik contro gli Aussa.

Secondo l'ultimo numero del *Bilboeti* pervenuto, pare che nella regione degli Aussa si vadano svolgendo avvenimenti di una certa importanza.

Come si sa, il negus non ha mai voluto cedere i suoi diritti su questo paese musulmano, che è il solo della vallata dell'Auscio e sul cui possesso fu ultimamente accordato.

Più volte di Menelik, una spedizione abissina inviata per reprimere una ribellione scoppiata aveva detronizzato il sultano Mohamed An Farir. Avendo costui preso la fuga, venne elevato al sultanato un suo nipote.

Ora si annuncia che l'ex-sultano, alla testa dei suoi partigiani rimasti fedeli, è ricomparso nel paese degli Aussa verso il principio di novembre u. s.

Essendosi la popolazione nuovamente sollevata, il capo protetto da Menelik, ha dovuto ritirarsi negli altopiani abissini e si crede che Menelik accingerà tosto una seconda spedizione per sciogliere nuovamente dal paese degli Aussa il sultano ribelle Mohamed An Farir.

***

Ci telegrafano da Roma, 26, ore 22.35:

La *Tribuna*, in un articolo intorno alla notizia pubblicata dal *Journal des Débats* sui suoi diritti nell'Abissinia, pretende che tutti ormai debbiano augurarsi che la politica italiana in Africa sia ispirata fondamentalmente alla prudenza, dice però che la posizione dell'Abissinia è tale che, volendo essere nel vero, rimane Africa orientale, e l'Italia non può assolutamente disinteressarsene. Aggiunge che i nostri rapporti col negus sono tali oggi che permettono di trattare con lui anche sulle questioni più delicate, con spirito pacifico, con desiderio di accordi, e la *Tribuna* conclude augurandosi che Martini, torni alla sua sede dopo aver concordato le linee di un negoziato che ci garantisca contro ogni spiacevole sorpresa.

Successi inglesi nel Transvaal.

La *Stefani* ci comunica da **Cradock**, 26:

Gli inglesi respinsero il [illegible] corrente i boeri, che avevano attraversato l'Orange a Odendal Kopjes, al nord-ovest di Steynsburg. I boeri ripiegarono sulle montagne di Zuurberg. Gli inglesi occuparono Steynsburg il 19 corr.

Un altro squadrone inglese fatto prigioniero.

La *Stefani* ci comunica da **Capo Town**, 26:

Si annuncia che uno squadrone della Yeomany che inseguiva i boeri, mentre si ritirava da Bristown sarebbe stato fatto prigioniero.

Un albero di Natale patriottico.

Ci telegrafano da Parigi, 26, ore 20:

Oggi, per l'annuo albero di Natale dei fanciulli alsaziani e lorenesi, nella sala del *Cirque d'hiver*, un grande pino, precisamente dei Vosgi, sorgeva nel mezzo della sala. La Banda della guardia repubblicana e gli artisti dei teatri assistiti parteciparono alla festa.

Per l'importazione dei vini esteri in Francia.

Ci telegrafano da Parigi, 26, ore 18,43:

Nella seduta di stamattina alla Camera, Cailaux ha presentato un progetto che modificherebbe in 17 lire per ettolitro la tariffa generale doganale per il dazio sui vini esteri.

Ha letto l'esposizione dei motivi fondati sulla necessità di non cambiare il dazio sui vini esteri che, essendo tassati per un grado al disopra di 12 gradi e mezzo, andrebbero soggetti ad una sopratassa in seguito all'approvazione della legge sul regime delle bevande. Il progetto Caillaux è rinviato alla Commissione delle dogane.

Una nuova alta grado nella marina tedesca.

Ci telegrafano da Berlino, 26, ore 19,20:

L'imperatore creò un nuovo grado superiore nella marina, quello di gran'ammiraglio, che mancava finora anche nella gerarchia della marina degli altri Stati. Per cui, nell'eventualità d'una guerra marittima la comanderà con varie altre Potenze, si ripeterebbe il caso di Waldersee in Cina, spettando il comando della flotta attuale al gran'ammiraglio Koester. Si ignora però chi verrà nominato. L'insegna del grado sarà un bastone, come pei feld-marescialli.

Il liberalismo è un peccato....

Ci telegrafano da Madrid, 26, ore 11,30:

Il padre Montagne, confessore della regina reggente e professore di religione di re Alfonso, pubblicava nel *Secolo Futuro* un articolo, sostenendo che il liberalismo costituisce un peccato. I commenti che si fanno a questo articolo sono vivacissimi e turbano tutti i circoli politici e l'opinione pubblica.

Lo tsar a Nizza.

Ci telegrafano da Nizza, 26, ore 20:

Il corrispondente del *Daily Express* accenna al un distinto personaggio di questa città che un segretario dell'Ambasciata di Russia è arrivato all'*Hotel des Cap Martin*, presso Mentone, per far preparare degli appartamenti per lo tsar.

Da informazioni prese, mi consta che questo segretario è arrivato difatti a Nizza.

La morte di un commissario italiano in Egitto.

Cairo, 26 (*Stefani*). — E' morto Morano, commissario italiano del Debito pubblico egiziano.

Violenta scossa di terremoto in Savoia.

La *Stefani* ci comunica da **Chambéry**, 26:

Stamane fu avvertita una violentissima scossa di terremoto, accompagnata da rombo formidabile. Caddero alcuni mobili nelle case, ma non ci fu nessuna vittima.

Lugubri previsioni.

E' notevole (scrive il signor Volpi nel *Fanfulla spiegato da Fanfulla*) il numero delle predizioni che si accumulano da qualche tempo a questa parte. Dopo la Consolini, sentite le signore Lay de Fontcelle e Camille Gramont a Parigi, senza parlare della quasi celebre signora De Ferriere a Berlino, e della signora Lauro a Lione e quella di Magan de Grandpetre, fatte già da alcuni anni or sono, delle quali eventualmente si è avverata quasi a puntino quella concernente re Umberto. (Vedi a questo proposito il *Fanfulla* di ottobre).

Il signor R....., scrittore e funzionario emigrato a Washington, medio veggente ed audiente, pubblicò recentemente nel *The Philadelphia Journal*, una profezia la quale, essa stessa, ricorreda esattamente con le signora De Ferriere e con quella del dott. Max Muchlenbruch, celebre medio veggente di Oakland (California), che furono pubblicate da lui nell'opuscolo: *Infl. Max Muchlenbruch's four solitaires of prophecies*. In genere sono tutte molto lugubri.

Secondo una versione mandataci dal nostro antico corrispondente russo Joseph de Kronlehm, il signor R. scrive che nei primi 25 anni del XX secolo avverranno grandi cambiamenti e sconvolgimenti in Europa. I Governi monarchici, salvo piccole eccezioni, cadranno e saranno sostituiti da Governi repubblicani. Nel principio del primo quarto di secolo, la regina Vittoria d'Inghilterra morirà improvvisamente: suo figlio il principe di Galles regnerà sul per pochissimo tempo e morirà di morte violenta. Dopo di lui regnerà il duca d'York, ma sarà l'ultimo monarca della Grande Bretagna. Entro quindici anni la repubblica sarà stabilita in questo paese. Prima che avvenga la proclamazione della repubblica l'Inghilterra andrà soggetta a molti rovesci, avrà fare guerra che arrecano per lei un funesto risultato. Perderà le Indie e la metà delle sue colonie. In una parola, dopo la perdita delle Indie, del Canadà, ecc., la potenza della Grande Bretagna declinerà rapidamente e diverrà una Potenza di terz'ordine. Anche secondo Max Muchlenbruch, l'Irlanda proclamerà della prima guerra, nella quale l'Inghilterra sarà sconfitta per riprendere la sua indipendenza con un Governo repubblicano.

Seguitano altre predizioni concernenti la Francia, la Germania, la Spagna e la Cina, che tralascio nella paura per brevità. Dirono solo per la Francia, che prima di dieci anni, un Francese inventerà un telescopio che sopraffarà l'astronomia moderna. La sua lunghezza sarà di cinque piedi ed il suo diametro sarà di cinque pollici.

Ritornando all'Inghilterra, è da notare che anche un certo signor Vanki, in un opuscolo intitolato: *La grande Evenement du XX siècle*, non fa profezie niente di buono, basandosi non sulla medianità veggente, ma sull'astrologia. Fra le altre cose dice: «Gli esperti per l'Inghilterra sono i più caratteristici. L'opposizione di Marte e di Saturno è una delle più gravi, e quella di Marte e del Sole più grave ancora. Esse significano rivoluzioni interne, guerra terribile ed estera, avvelenamento e morte». Speriamo bene di cuore, che anche questa volta i profeti abbiano fallito, ed avveramo che l'apparizione di una cometa, che anche si stabilirà a Yalta, presso l'imperatore.

Un grave incidente fra ufficiali americani e francesi a Yang-Tsoun.

Berlino, si scrive da Marsiglia, 24:

Da una interessante corrispondenza inviata da Tientsin al un giornale locale tolgo il brano seguente, che spiegherà a meraviglia le relazioni che corrono in Cina fra le truppe alleate:

«Alla sfilata del mese scorso un gruppo di ufficiali francesi, avendo avuto ordine di recarsi a Tientsin, si presentò alla stazione di Yang-Tsoun, e prese posto in alcuni vagoni d'un treno in partenza.

«Un momento dopo il comandante del distaccamento americano giunge con la sua truppa, precedendola di scopo per l'altro treno. Comincia ad apostrofare rudemente gli ufficiali francesi in lingua inglese, imponendo loro di discendere. Siccome quelli naturalmente non obbedivano, chiama dei soldati americani e fa loro, baionetta in canna, scacciare senza riflessi i compartimenti occupati dagli ufficiali francesi, accompagnando l'ordine con ingiurie grossolane: un capitano d'artiglieria in specialmente insultato.

«Gli ufficiali francesi — nota il corrispondente francese — con una prudenza rara, ma degna d'elogio, per evitare un conflitto, le cui conseguenze avrebbero potuto essere gravi, ce dettero e si recarono a riferire all'ufficiale russo, comandante della stazione. Questi arriva immediatamente, e, indignato, dopo aver detto agli americani che dovevano ben sapere essere la ferrovia libera a tutti, fece staccare la locomotiva e la fece spostare da quivi. Disse poi agli americani che il treno non partirebbe fino a tanto che gli ufficiali francesi non avessero ripreso possesso del loro compartimento.

«Gli americani furono allora costretti a cedere.

«Il treno partì e tutti i russi presenti alla stazione fecero una ovazione ai francesi, gridando: *Vive la France! Hurrah!*

«L'ufficiale francese più anziano e l'ufficiale russo comandante la stazione hanno fatto rispettivo un rapporto su questo penoso incidente.

«Due giorni dopo un'eco di quel fatto si produsse alla stazione di Tientsin. Un soldato americano volle far discendere da un treno un capocaia francese, minacciandolo colla rivoltella! Un tenente di fanteria, di servizio alla stazione, si precipitò sul forsennato, lo disarmò e lo consegnò nelle mani della gendarmeria.»

La vita che si vive

Che i colori abbiano una grande influenza sul delicato meccanismo umano, lo si sa da molto tempo.

Voi, ad esempio, vedete un povero uomo stralunato, pallido, che cammina come [illegible] barbottando spesso parole incomprensibili.

Che cosa ha? Oh! niente; non sta bene semplicemente perchè una moglie giovine fa di tutti i colori....

Ora siccome dalla miscela di tutti i colori si ottiene il nero perfetto, è naturale che l'umore del povero uomo sia perfettamente nero.

Non fate ammogliare, ma avete un'amante, la quale un bruttò giorno vi dà il bleu!

Ed ecco che perfetto l'appetito, diventato malinconico, irascibile, vi odiate gli uomini come se foste voi causa della vostra infermità.

Peggio che peggio poi se le tirate verdi. E' questa una malattia tremenda; una malattia che è madre prolifica di cento altri malanni.

Anche il rosso ha la sua influenza. Ad esempio, quando una ragazza diventa facilmente rossa state certi che ha una affezione di cuore più o meno grave.

E' giusto poco rilevare che il male del rosso è il vezzo civettistico.

Infatti, vi sono molti principotti dalla nascita che non diventano rossi nemmeno stagionati di schiaffi.

Orbene, è forse studiando la natura di questi fenomeni che uno scienziato ha trovato il rimedio di cui mi dà notizia un giornale spagnuolo.

A quanto legge, sembra che per guarire da certi disturbi nervosi, niente sia più efficace [illegible] verde d'acqua.

Nella clinica tutto deve essere azzurro. Le pareti, le volte, il pavimento, le sedie, la lavagnola, i quadri, i mobili.

Non solo, ma l'ammalato stesso deve essere immerso tutti i giorni, dalla sommità della testa alle estremità dei piedi, in un bagno di azzurro.

Sembra che uscendo da questo bagno e guardandosi nello specchio l'infermo sia preso da un accesso di riso.

Se gli continua l'allegria, allora è guarito.

Non ci credete?

Ridete, in tutta confidenza, ci dirò che non ci credo neanche io.

E questo prova ancora una volta come a me piaccia di andar sempre d'accordo coi miei lettori.

***

I raggi X e la salsiccia.

Un curioso caso dell'applicazione dei raggi Röntgen avvenne in questi giorni a Francoforte.

A un salsicciaio di quella città nel preparare il ripieno per fare le salsicce, cadde un anello d'oro del dito. Egli senza accorgersi lo mescolò col ripieno e si accorse solo della perdita quando le salsicce erano già fatte.

Il salsicciaio non volendo perdere l'anello e nel tempo stesso sacrificare la grande quantità di salsicce, ebbe la felice idea di inviarle al *Physikalischer Verein* per farle esaminare a mezzo dei raggi Röntgen.

Infatti all'istituto si potè constatare coi raggi X che l'anello si trovava nella terza salsiccia!

***

La penultima.

La signora Stupidina si sveglia di soprassalto, esclamando:

Il marito. — Che cosa hai?

Madama. — Ho visto in sogno un uomo che mi voleva abbracciare.

Il marito. — Per tutti i fulmini! Dimmi il suo nome.

Madama. — Eh! Come avrei potuto riconoscerlo con quest'oscurità?

Il marito. — D'ora innanzi dormiremo col lume acceso.

***

L'ultima.

La notte seguente:

Madama. — Dopo il fatto della scorsa notte non avrei ad addormentarmi.

Il marito. — Va là, dormi tranquilla, che veglio io. Se per caso lo rivedi, avvertimi subito.

Madama. — Va bene, me ne raccomando, non addormentarti.

Dopo mezz'ora madama dà uno schiaffo a Stupidino.

Gli effetti della malattia dello Isar sulla vita politica.

Si ha da Londra, 25:

Il *Times* pubblica una lunga lettera datata da Darmstadt che dà interessanti particolari sugli effetti prodotti in quella città dall'incapacità provveria del sovrano di occuparsi della cosa pubblica.

L'attività delle alte sfere del Governo è stata bruscamente ridotta al suo minimo; i principali ministri hanno dato abbandonata la capitale per ritirarsi, e dei funzionari superiori del Ministero degli affari esteri uno solo era rimasto, la cui sola funzione consisteva nel rispondere alle domande degli ambasciatori esteri che egli non aveva nulla e che non poteva, ragionevolmente, dare spiegazioni alcuna su alcun argomento. Non esisteva dunque nulla di nuovo a fare agli ambasciatori che andassero in vacanza, ed è ciò che hanno fatto, nel convalore del rappresentante russo, che andò a stabilirsi a Yalta, presso l'imperatore.

La prima impressione avuta da quella famiglia abbandonata fu senza di compianto dei loro più cari desideri: e dell'avvenimento pigliando solo il lato lieto, si abbandonarono tutti alla speranza.

— Bisogna anzitutto ringraziare Iddio, la cui protezione non ci è mai mancata, — disse Francesco. — A lui devono salire le nostre preghiere!

Era naturale che Francesco si esprimesse in tal guisa. Si sa di quali sentimenti religiosi egli era stato sempre animato e come questi sentimenti si fossero fatti più profondi col crescere degli anni. Aveva egli un carattere retto, tranquillo, affezionato ai cari suoi, che rappresentavano per lui tutta l'umanità. Sebbene ultimo dei fratelli, egli era quasi il loro consigliere nei rari attriti che sorgevano fra i membri di quella famiglia tanto unita. Quale sarebbe stata la sua vocazione s'egli avesse sbarcato nel suo paese natale?..... Senza dubbio avrebbe cercato nella medicina, nel diritto, nel sacerdozio il soddisfacimento di quell'abnegazione, che era in lui, come era l'attività fisica in Fritz e Yack, l'attività intellettuale in Ernesto. Egli dunque innalzò alla Provvidenza una ardente preghiera, alla quale si unirono il padre, la madre, i fratelli e Venny.

Il marito. — Ah! Che cosa c'è?

Madama. — (*Svegliandosi*) Ah! Che rivelato, gli ho dato uno schiaffo.

Il marito. — Ma lui schiaffeggiato me, non lui.

Madama. — Oh! perdono; era così buio!

Il marito. — Come, buio? Non vedi che c'è il lume acceso?

Madama. — E come poteva vederlo, se tenevo gli occhi chiusi?

Il marito. — Insomma, posso almeno sapere a chi era diretto lo schiaffo?

La moglie. — Al tuo amico Stupidelli.

Il marito. — Ah! ora lui? Domani mattina andrò in cerca a pertagliehe.

Io per tutti.

Una cattura di briganti.

Ci telegrafano da Palermo, 26, ore 17,35:

Si ha da Marsala che nella scorsa notte guardie e carabinieri, coadiuvati dai delegati Mantelli e Mezzeti, circondarono una casa campestre, nella contrada Reraghi, rifugio dei noti latitanti i fratelli Ingoglietto di Mezzara ed Eredo Indelicato. Dopo uno scambio di fucilate incessanti, i latitanti si arresero.

Si sequestrarono loro fucili Meriln, Remington e Wetterly, pistole, munizioni, travestimenti, danari e oggetti stati rubati.

Una vendetta natalizia.

Ci telegrafano da Pisa, 26, ore 14,35:

Augusto Giacomelli, operaio, stamane, appiattatosi presso l'abitazione di Favilla Gaetano, apena uscito costui che riconobbe, gli scaricò una doppia colpi di rivoltella, ferendolo. L'uomo scorse egli venire percosso dal Favilla; ma, per rendere la condotta più solenne, stese la ricorrenza natalizia. Il feritore fu arrestato.

Il suicidio di un possidente a Pavia.

Ci telegrafano da Pavia, 26, ore 20,40:

Alberici Napoleone, cinquantenne, possidente, in un accesso di esaltazione mentale si toglieva la vita con un colpo di rivoltella al capo.

Ucciso dalla moglie?

Agna ci scrive da Asti, 26:

Nella notte dal 24 al 25 [illegible] veniva gravemente ferito al capo con un colpo di bottiglia certo Delsante Pietro detto *Kocker*, della Rocca, d'anni 36, cantoniere stradale.

Dalla natura della ferita, dallo stato in cui fu trovato in letto al mattino, verso le ore 7, in una pozza di sangue, gemente ed inerte, si capisce che il colpo fu traditori. Il sangue era raggrumato, e ciò fece presumere che il delitto fosse stato commesso molte ore prima.

Sul letto ed in terra si trovarono i frantumi pericolosi della bottiglia.

Portato all'ospedale, non [illegible] alle [illegible] morire, senza aver potuto pronunciare parola.

Il Delsante era un ubbriacone, che poco o punto si curava della famiglia, alla quale lasciava mancare il pane per ubbriacarsi: quindi maltrattamenti continui alla moglie ed ai figli. Talchè la moglie, Quarino Francesca, di anni 36, della Rocca, abbandonò due volte il tetto coniugale e per due volte vi fece ritorno.

La casa era avvenuta il delitto in via dei Fiori, N. 2, era l'abitazione del Delsante, e in casa vi regna la miseria più squallida.

Chi denunziò il fatto fu la moglie stessa, che si recò alle ore 6 di quel mattino, dalla guardia municipale, raccontando loro che il marito giaceva a letto con una grave ferita al capo, infertagli da sè stesso! [illegible] bottiglia sul capo. Accorse sul luogo con le guardie anche il dottor Ambrosio.

Il Delsante aveva trascorso la giornata mangiando e bevendo e spendendo tutto il frutto di una settimana di lavoro. Nel pomeriggio andò a casa ubbriaco; aveva cercato del vino, e seguito a bere e litigare, percotendo la moglie, alla quale pare abbia mozzicato una gamba e un braccio, minacciandola con un acquaiuolo coltello da cucina.

I bautisti, spaventati, scapparono, e così fece pure la moglie. Allora il Delsante, nel di casa, ricongiandosi poco dopo colla sposa nel vicinato, e Pare che la donna ed i figli si fossero chiusi nella loro camera, tabile il disgraziato fini col porsi a letto.

Tutto lasca supporre che il Delsante, ubbriaco fradicio, finisse coll'addormentarsi profondamente, e che la moglie, presa da furore, o volendola far finita, afferrata una bottiglia, ne infierisse sul capo del dormiente un colpo tanto potente da produrgli la mortale ferita, tanto più che pare avendo che non vi sia stato intervento o ragione di accidente il Delsante.

La Quarino fu arrestata. Fu seguestrata il coltello col quale, a detta dei bambini e della madre, il Delsante li avrebbe minacciati.

I [illegible] sono [illegible] dopo fatti dall'arr. Bastino, ispettore, e dal delegato-capo, avv. Alberti-Cerio.

Intanto una ragazza di 14 anni, con due sorelline minori ed un fratellino di 3 anni, si trovano sul lastrico, nella più squallida miseria.

Vittima della valanghe.

Pinn ci scrive da Cuneo, [illegible]:

Sembra che Mulliera, frazione di Valdieri, sia quest'anno presa di mira dalle disgrazie.

Qualche tempo fa poco mancò che il dott Maurin con altri rimanesse sepolto dalle valanghe, e pur troppo due della sua comitiva ebbero a soccombere in quella malaugurata gita, di cui ebbi a parlare diffusamente la Stampa.

Ora giunge notizia che certo Richier Giacomo, colletore postale, andare si recava per ragioni di servizio dalla frazione al Comune, venne travolto da una valanga in un burrone, e ne di lui più corrispondenze che tenera non se ne sa più nulla. Da quattro giorni si fanno ricerche, ma finora inutilmente, e forse fino a questo primavera non si potrà ricuperare il cadavere, data l'enorme quantità di neve caduta in quelle alte montagne ed il continuo succedersi di valanghe, che rendono estremamente pericolose le ricerche.

Il merito va amministratore di quella frazione per conto del Comune e persona sommamente onesta: per cui le sue sempre è da tutti compianta.

Un'altra rapina presso Aosta.

Ci scrive da Aosta, 25:

Transitando per la strada nazionale, e presso i confini dei circondari di Aosta ed Ivrea, il carrettiere Botalla Pietro da Biella, che si portava col veicolo in questi mercati per smerciarvi granaglie, fu l'altra notte aggredito da alcuni malfattori, che gli chiesero, come al solito, o la borsa o la vita.

Essendosi il Botalla in sul momento palesato alquanto ritroso ad obbedire all'ingiunzione, ricevette in quisa d'ammonimento una [illegible] sul capo. Questo percosso, fortuna fosse di ben grave male, infatti, impedito a muoversi si gravemente il suo portafoglio, che contenevo meno di cento lire.

Non pago, prima di liberare il carrettiere, i malandrini vollero scrutare il veicolo ed una minuta perquisizione. Vi rinvennero un sacchettino ricolmo di pezzi da venti centesimi di nichelio, che, sentito e visti, passò a loro mani.

Per la guarigione dei beoni.

Siamo a mano che la lotta contro l'alcoolismo progredisce, è dato di riconoscere sempre più il grave danno che il flagello produce, non soltanto nelle classi indigenti o nel ceto operaio, ma ancora in coloro che, per la condizione sociale, dovrebbero essere al riparo da quelle tentazioni, cui invece va spesso incontro l'uomo del popolo.

Gli Assi pei beoni, così che si sono aperti in questi ultimi anni ed in Europa ed in America, hanno veduto battere alle loro porte molte cittadine dell'alcool [illegible] quali appartenevano a famiglie agiate ed aristocratiche.

Ma il contatto con uomini, fra i quali troppi ve n'hanno di grossolani e di più o meno abbrutiti o degenerati, è, per parecchi di questi ammalati, oltre ad una fonte di scoraggiamento un'occasione di ricadere.

Colpito da questi inconvenienti, il signor Perret-Mayor, antico direttore di un Asilo di temperanza in un villaggio presso Neuchâtel, aperse testè nei dintorni di Nyon uno stabilimento destinato alle persone per le quali come preferito un [illegible], dove un numero ristretto di ricoverati provvisti di una certa educazione possano meglio ricevere le amorevoli cure destinate a combattere ed a vincere la loro funesta inclinazione.

I mezzi in cui si confida per raggiungere tale risultato sono l'influenza calmante di un paesaggio meraviglioso, la sorveglianza personale e costante del direttore e della sua degna e gentile compagna; e l'azione del Vangelo, esercitata con discernimento.

Questo fiume, pertanto, risponde ad un vero bisogno, e varrà a rendere alle proprie famiglie ed alla società uomini i quali, senza ciò, sarebbero irrevocabilmente perduti per esse.

SPORT

Traverso il Sahara in pallone.

Tre ufficiali francesi, i signori Dibos, Deberseaux e Hourst, i primi due del genio, l'ultimo di marina, da lungo concepito l'ardimentoso progetto, e questo, nel mondo dell'aeronautica e nei circoli militari, è ora oggetto di appassionate e vive discussioni. Gli uni lo chiamano una follia e vorrebbero che il tentativo fosse impedito, gli altri se ne dichiarano entusiasti e reclamano per tre arrenturi ogni aiuto ed ogni appoggio possibile.

Stando infatti alle informazioni, alle osservazioni, alle deduzioni degli esploratori, dei missionari, dei trafficanti, dei geografi pratici delle regioni, è facile affermare:

1.o Che dal mese d'ottobre al mese d'aprile i venti alisei di nord-est soffiano sulla parte settentrionale del continente africano in pari tempo che sulla parte corrispondente in latitudine dall'Atlantico;

2.o Che esiste appunto una corrente aerea la quale volge costantemente, alle epoche indicate, dalla Tripolitania o dalla Tunisia verso la Senegambia.

In conseguenza di ciò, partendo al momento opportuno da Gadès, per esempio, nulla impedirebbe ad un pallone di attraverso, sul filo di questa corrente, uno a Tombuctu. La distanza ascende di 2900 chilometri, una cinquantina di leghe appena in più del tratto da Vincennes a Kiew (2100 chilometri) superato in un sol volo, in trentasei ore, da Vaulx e Castillon de Saint-Victor, due mesi fa.

Curioso notare, poi, che le correnti utilizzate per il loro ritorno dai summenzionati componenti dell'aeronautica erano altrimenti incerte ed aleatorie degli alisei transhariani, la cui costanza, apparisce nei due mesi di dicembre e di gennaio, è quasi un articolo di fede meteorologico.

Il pallone dei signori Dibos, Deberseaux e Hourst, inoltre, verrà costruito ad arcolato appositamente, in vista delle speciali difficoltà che saranno da superarsi.

E' evidente che un viaggio come quello di cui si tratta non è attuabile che a patto di letture, senza troppa perdita di zavorra, contro le variazioni della forza ascensionale impriginata nel pallone.

Per soddisfare, ora, a questa necessità i tre aeroli [illegible] hanno avuta l'idea di dotare il loro pallone di un organo originale che deve permettergli di ripendere lo slancio, come l'Antèo della leggenda, toccando terra al momento in cui il collo comincia a vacillare.

Quest'organo è un *guide-rope*. Figuratevi un cavo metallico della lunghezza di qualche centinaio di metri, del peso di 1500 o 3400 chilogrammi, pendente liberamente al disotto della navicella.

E' facile comprendere che, se una parte di questo pesante cavo è trascinata per terra, il pallone viene istantaneamente a perdere un peso equivalente a quello della parte di gaz-zone che non avrà più a sollevare.

Se dunque, in seguito ad un sovraccarico accidentale come sarebbe, ad esempio, dopo un acquazzone od una perdita di gaz, il pallone dovesse abbassarsi fino ad una distanza dal suolo inferiore alla lunghezza del *guide-rope*, il movimento di discesa non tarderebbe ad essere arrestato. Sarebbe come se si fosse gettata della zavorra, ma con questo vantaggio, che la zavorra gettata non sarebbe perduta.

Il viaggio, senza dubbio, sarà soggetto ad alee; ma qual è l'impresa umana che non è alcatoria?

Non è impossibile che gli audaci aeronauti vi lascino la loro vita sotto la bufera di un tuareg, d'un fanatico, o sulle spire di un colosso, ma il pericolo esercitò sempre un fascino sugli animosi, e la sua gravità non fa che rendere sempre più fulgida la vittoria.

La prossima stagione di corse al galoppo.

La stagione ippica al galoppo in Francia si inaugurerà domenica, 30 corrente, a Marsiglia; alla riunione di Marsiglia seguirà quella di Nizza (anno di gennaio), assai importante.

Le corse al galoppo in Italia avranno principio ai primi di marzo, con la riunione di Palermo.

Il *Figaro*, del conte Turati, è iscritto a Marsiglia pel domenica prossima, nel « Prix de la Corniche ». Per il secondo giorno delle riunioni *Iseut* è iscritto nel « Prix du Felsul ».

Alla riunione di Nizza parteciperanno i due cavalli *Nino Bey* ed *Esperanza*, del cav. Ramenzi, iscritti nel « Grand Prix » di Monaco (fr. 40,000).

Il Touring-Club Italiano alla fine del 1900.

Il Touring-Club Italiano, una delle più belle iniziative che in Italia abbiano trionfato, prosegue gloriosamente verso la metà del cammino trionfale. Gli scopi altamente patriottici e l'opera utilissima esercitata in tante varie e gentili regionali vanno meravigliando di giorno in giorno il plauso di tutti gli spiriti colti italiani.

Il Touring ha ora, nel 1900, si sono cui, oltre al Bollettino mensile ed all'Annuario, la Guida del l'Emilia, in tre volumi, la serie dell'Italia Meridionale ed i cinque volumi delle strade di grande comunicazione (di cui già parlammo).

Il Touring-Club Italiano, sorto nel 1895, conta oggidì 248 soci viralizi. 21,000 soci annuali, con una rendita annua di 150,000 lire e un capitale-riserva di 100,000 lire.

— L'essenziale è di agire con gran prudenza..... Non mi pare probabile che dei selvaggi malesi od australiani siano sbarcati sul littorale dell'est..... Ma l'Oceano Indiano è frequentato dai pirati, e da essi sarebbe tutto a temere.....

— Sì, — aggiunse la signora Zermath, — è meglio che quella nave s'allontani se.....

— Andrò io stesso, — dichiarò il signor Zermath, — e prima di mettermi in comunicazione con quegli stranieri dovrò sapere con chi si ha da fare.

Era un savio disegno, e non mancava se non metterlo in esecuzione.

Ma per fatalità il tempo si mutò fin dalle prime ore di quel mattino. Il vento, che già aveva scemato, si levava, dall'ovest, e aumentava di molto. Il *Jayak* non avrebbe potuto avventurarsi nella baia anche se si fosse trattato solo di andare all'isolotto del Pescecane. Il cielo s'era coperto di quelle nuvole minacciose che fan sempre paurose un marinaio.

Ma in luogo del *Jayak*, si dovesse anche perdere un paio d'ore in preparativi, non si potrebbe usare la scialuppa, sebbene le onde fossero impetuose!

Con un vivo rincrescimento, il signor Zermath dovette rinunciarvi. Prima di mezzo-

I soliti ingombri a Santa Limbania

La Direzione dell'esercizio delle ferrovie del Mediterraneo, comunica: « Da domani, 27, si riprende l'accettazione delle merci per San Remigio, mantenendo ferma la sospensione per Santa Limbania, in causa delle rimanenze di oltre mille carri carichi scaglionati nelle diverse stazioni per insufficienza delle fronti d'imbarco. L'accettazione per quest'ultimo scalo verrà ripresa lunedì, 31. »

Il colonnello Trombi all'agente d'Italia al Cairo.

Abbiamo dal Cairo, 18:

Il comm. Tugini, agente e console generale d'Italia, ricevette dal colonnello Trombi, comandante militare nell'Eritrea, il seguente telegramma:

« Cassala, 14 dicembre.

« Ieri arrivato qui con i miei ufficiali. Fui ricevuto con maniera cordialità dal colonnello Collingrone-bey e dai suoi ufficiali. La banda reggimentale, dagli italiani morti e stata scoperta immune solamente in piccolissima guarnigione, la quale ha sfilato tre volte innanzi a me, furono tirate salve d'artiglieria in onore nostra bandiera. Sua Eccellenza lord Cromer e Wingate-pascià mi telegrafarono benvenuto nei termini più cordiali. Ho risposto ad essi, ma sarei ottimi riconoscente all'E. V. se volesse ringraziarli di nuovo in mio nome. »

Arti e Scienze

Concerto Serato.

Dicemmi ad un pubblico affollato, entusiasta, che ad ogni singoli numeri di un programma riverà un'onda di applausi incendiosanti, o tanto, con la richiesta dei *bis*, di prolungare il godimento provato, l'ufficio della critica si riduce a ben poca cosa; ed io alla cronaca mi arresto, confermando quanto su questa bella tempra di violinista ebbi a notare nel primo concerto.

Forse un artista, che come il Sevac già aveva raggiunto il massimo successo in pagine di sicuri virtuosismo, non avrebbe fatto male affrontando l'opera di para e vero e profondo interprete; al che potuta godiamo l'esecuzione di pagine che nel repertorio classico [illegible] mancano, e Beethoven [illegible] con ricchezza superba. Le infatti, ove minore in la preoccupazione della tecnica nel maestro, quivi più largo campo si concede alle serene maestose del pensiero musicale; e l'interprete, riversando nell'opera l'onda del proprio sentire, si eleva in modo più spiccato a vera personalità di creazione.

Invece Arrigo Serato volle limitarsi a confermarci la forza, la nettezza mirabile, la sorprendente precisione che in un'ora si aprirà nell'*Aria* di Bach, questa sembrava scoprirsi solo per farci scorgere maggiormente altre pagine suggestive. E giusto riconoscere che, egualmente, l'andamento dell'opera eseguita concedeva il volo alla libera espressione dell'artista; questi incontrava con spirazi di luminosa evocazione; ed ecco un apparire via via entrambe fra i due momenti della *Polonese* di Vieuxtemps e della *Kreutzer* di Spinazzi, sia nel l'*Adagio* del Concerto di Max Bruch. Ma per l'appunto, dopo il saggio splendido dato al Regio col *Concerto* di Beethoven, avrei bramato minore virtuosismo in questa seconda tornata: che se l'applauso fosse venuto perdendo in clamorose manifestazioni, avrebbe guadagnato in artistico valore.

Ciò, dopo tutto, nulla toglie al successo della, tornata: successo che si venne in ispecie accentuando nei due numeri di Vieuxtemps (*Polonese* del 2.o Concerto, *Adagio* e *Finale* del 4.o Concerto, nell'*Aria* di Bach, nell'*Adagio* di Spinazzi e nella *Kreutzer* di Spinazzi. Tutto quanto in rapidità fulminea di attacchi, in luminosità di armonici, in potenza d'arco e perfezione di doppie corde si può bramare, rifulse in queste pagine; ed il maestro Rodolfo Ferrari, direttore d'orchestra nella prossima stagione del Regio, con arte elegante accompagnava il poderoso violinista. l. a. v.

Il *Natale* di don Perosi.

Ci telegrafano da Roma, 26, ore 20,50:

In questa settimana incominceranno le prove del nuovo oratorio di don Perosi, intitolato *Il Natale*, e che si darà verso il 20 del prossimo gennaio nella chiesa di Santa Maria della Minerva.

Circo Scognamiglio al Carignano. — Con un pubblico affollato e tra scbietti applausi, la Compagnia di Ciro Scognamiglio ha iniziato le sue rappresentazioni, reduce dalla Russia; e *L'Artiglia*, la graziosa operetta che già piacque fra noi, frutta acclamazioni alla protagonista, Marchesi-Cesiglio, artista dotata di buoni mezzi vocali e di sana scuola. Divideno con lei gli applausi le signore Del Lago, Paolini e i compagni loro; e l'orchestra sigge attenta la bacchetta esperta del maestro Ristori.

Ottima la messa in scena, e pennelleschi le novità annunziate, di cui diremo a suo tempo.

L'operetta al Gerbino. — Iersera la Compagnia Severino-Leoni, che ivi sera, nel *Fanfulla d'assalto*, ottenne applausi e chiamate agli interpreti. La messa in scena e la direzione artistica meritano encomio. l. a. v.

La prima del « Tristano » alla Scala rimandata. — Ci telefon

Eccles Kaschmann; buoni Cosentino, Petrella e Fiori. L'orchestra, diretta dal maestro Vanni, precedette egregiamente e replicò il preludio.

L'« Otello » a Trieste. — Ci telegrafano da Trieste, 26, ore 9,25:

Ieri sera ebbe luogo al Comunale la prima rappresentazione dell'*Otello* con la signora Pasini Isabe, il Marinai e il Di Paduva; successo ottimo.

L'« Otello » a Pavia. — Ci telegrafano da Pavia, 26, ore 23.20:

L'*Otello* di Verdi al teatro Fraschini, affollatissimo, ebbe un successo ottimo. Applauditissimi la soprano Bianco-Palermini, il tenore Caffetto, il baritono Albanese. Buona l'orchestra, diretta dal maestro Boccalari.

L'« Andrea Chénier » a Cuneo. — *Fino* ci scrive da Cuneo, 26:

Ieri sera si riaprì il teatro Toselli colla prima dell'*Andrea Chénier*, del Giordano. Scelto pubblico ed affollatissimo. Esecuzione ottima sia da parte degli artisti che dell'orchestra, diretta dal nostro concittadino maestro Zorio. Si ordinarono anzi, riscontrando vivi applausi, il soprano signora Isabella Orbelliani, la signora Ida Marchese-Bottini, torinese, il tenore Carlo Benvenuti ed il baritono Enrico Marco. Mise in scena accuratissima e sfarzosa. Intonati i cori.

Fuscarella ad Alessandria. — Ci telegrafano da Alessandria, 26, ore 23,10:

Causa Fuscarella dieci stasera, al teatro Municipale, i suoi bellissimi sonetti: *La scoperta dell'America* e *Villa Gloria*. Il pubblico, affollato e scelto, applaudì ripetutamente il geniale poeta.

L'Associazione degli impiegati offrì a Fuscarella un pranzo all'*Hôtel Regal*.

CRONACA

Il telefono della « Stampa » porta il n. 1136

Preghiamo i nostri abbonati il cui abbonamento scade il 31 corrente di rinnovarlo in tempo, onde la spedizione del giornale non abbia a subire interruzione.

Ricordiamo che gli abbonamenti straordinari (volume LA DONNA IN EFFIGIE ATTRAVERSO I SECOLI e concorso al sorteggio automobile o L. 4000 a scelta) si chiudono la sera del 17 gennaio 1901.

In Torino gli abbonamenti si ricevono o presso l'Amministrazione del giornale, piazza Solferino, o presso la libreria Renzo Streglio, Galleria Subalpina.

Avvertiamo che, per comodità dei nostri abbonati che intendono rinnovare l'abbonamento, i nostri Uffici di Amministrazione restano aperti dalle ore 8,30 fino alle ore 23, senza interruzione.

Il Consiglio comunale è convocato per domani, 28 corrente, alle ore 15. Fra le altre materie inscritte all'ordine del giorno, vi sono: Sussidi a famiglie bisognose di militari feriti, morti nella guerra d'Africa, e la seguente interpellanza del consigliere Tacconis: « Il sottoscritto chiede di interpellare il signor sindaco sulla opportunità che si addivenga per parte del Municipio a qualche provvedimento per ottenere che venga attuata nell'Ufficiatura della fabbricazione del pane l'abbandono del lavoro notturno, portando agli interessi dell'igiene e della moralità ».

Mercato da un anno. — Certo Poli Francesco, cocchiere al servizio della Compagnia equestre che attualmente agisce al teatro Balbo, venne ieri morsicato da un asino appartenente al Circo.

Il poveretto fu ricoverato al San Giovanni e fu giudicato guaribile in una trentina di giorni.

Tentato suicidio al « Fornaretto ». — Ieri mattina i dottori Spreafico e Pallieri, dell'Istituto policlinico di corso San Maurizio, N. 41, vennero chiamati ad assistere certa Beltrami Rachele, d'anni 36, carbonaia, la quale, a scopo suicida, aveva bevuto un litro di fernet. I sanitari le praticarono la lavatura dello stomaco, impedendo così che il liquido producesse funesti effetti.

I fanti della bandiberia. — Ieri sera, verso le ore 22, due guardie municipali, mentre pattugliavano nelle vie attigenti al palazzo di città, vennero avvisate che in via Barberoux vi erano tre barabba, i quali, armati di coltello a serramanico, per solo spirito di malvagia brutalità tentavano di ferire i passanti.

I due agenti si recarono tosto sul luogo indicato. Ivi, infatti, trovarono i tre barabba, i quali però, alla loro vista, si diedero alla fuga.

Le guardie li inseguirono per le vie Barberoux, Mercanti, Garibaldi, Venti Settembre e di nuovo Barberoux, ove finalmente riuscirono a raggiungere quello dei tre che era stato segnalato come il più audace ed audace.

Le guardie lo arrestarono e lo accompagnarono subito alla Questura, dove fu trattenuto. Ivi disse chiamarsi Bocca Francesco, d'anni 21, pianattiere disoccupato, abitante in via Giulio, N. 12.

La triste fine di un vecchio. — Verso le ore 7.30 di ieri venne trovato lungidisteso nella griglia della cucina dell'officina meccanica Donadeo, in via Goffredo Mameli, il cadavere di un vecchio annegato, dell'apparente età d'anni 70. Il disgraziato, che per ora è sconosciuto, è di media statura, vestito dimessamente con due giacche, una di panno nero, l'altra di frustagno.

Il dottor cav. Abate, che visitò il defunto, dichiarò che la morte doveva datare da oltre 40 ore.

Dopo le formalità di legge, il cadavere venne trasportato nella camera mortuaria al Camposanto generale.

Si ignora se si tratti di suicidio o disgrazia.

Malore improvviso e frattura d'un braccio. — Ieri, a mezzogiorno, una povera donna, che poi si seppe essere certa Rosa Clara, d'anni 64, venne sorpresa da malore improvviso mentre si trovava in un negozio della casa ove abita, e cadendo a terra riportò la frattura del braccio sinistro.

Dopo aver ricevuto le prime cure alla farmacia Barberis, una guardia municipale la condusse al San Giovanni, dove venne ricoverata.

Varie di cronaca. — Il signor Lavagno Giacinto, abitante in via Nizza, N. 13, venne derubato della bicicletta che aveva lasciata nel cortile della propria casa.

— Aiotti Giuseppe, abitante sul corso Regina Margherita, N. 156, venne derubato di un orologio con catena d'oro, che trovava chiuso nel cassetto di un mobile.

— Venne arrestato quel certo Pollino Giuseppe, il quale, come ieri abbiamo narrato, fece leggera delle cose dell'amante certo G. M. e poscia le derubò di un orologio e di 2 lire.

— Dalle guardie daziarie della Barriera di Francia venne arrestato certo Marsiaretto Antonio, il quale era in possesso di 30 chilogrammi e 850 di vino di cui non seppe giustificare la provenienza.

— Le guardie rurali della **Madonna del Pilone** arrestarono il calzolaio Mario Giovanni perchè, essendo ubbriaco, commetteva dei disordini e si rifiutava di pagare l'importo di quanto aveva consumato nella *Trattoria della Stella d'Italia*, alla Barriera di Casale.

Il grave pericolo corso da una donna. — Nel pomeriggio di ieri, sul corso Vittorio Emanuele II, all'angolo di via Nizza, il carrozzone tramviario della Società Belga-Torinese, linea Ponte Isabella, manovrato da Lombardi C. B., investì e gettò al suolo certa Boggiani Teresa, di anni 57.

Fortunatamente la Boggiani riportò soltanto due lievissime contusioni alle gambe; senza di ciò guardie municipali accompagnata in una vicina farmacia, ove ebbe i necessari soccorsi, dopo di che fu provveduta, in quale può dire di essere scampata da una grave disgrazia, cavandosi completamente rimessa, potè ridursene poi fatti suoi.

Circolo San Salvario (via Golzo, 11). — Assemblea generale ordinaria dei soci sabato, 29 corr., ore 21, per importante ordine del giorno.

Società Aporto del circondario di Torino. — Assemblea generale ordinaria sabato, 29 corrente, ore 14, nella sede del Comitato (via Stampatori, N. 4, p. 1.o, scala destra), per importante ordine del giorno.

« *La Vittoria* ». — Giovedì, 27 corr., ore 20,30, seduta straordinaria per importante ordine del giorno.

Società Fratellanza Impiegati (Galleria Nazionale). — Sabato, 29 corr., ore 20,30, assemblea generale ordinaria per la discussione del bilancio preventivo 1902.

Associazione Generale degli Operai Fanfulla 1 aprile. — Seduta del Consiglio generale 27 corr., ore 20,30.

Società M. S. fra ciechi e esercenti privati (via San Francesco da Paola, 34). — L'assemblea straordinaria del 24 corr. non avendo avuto luogo per deficienza di numero legale di soci, venne indetta pel 27 corr., per importante ordine del giorno.

PICCOLA CRONACA E COMUNICATI

Circolo degli Artisti. — La Direzione della Società d'incoraggiamento alle Belle Arti avverte il pubblico amante di biglietto che le sale dell'Esposizione saranno aperte anche nelle sere di lunedì e venerdì, dalle ore 20 alle 23.

I soci dell'Unione liberale monarchica Cavour I, munirsi presso il IV Collegio, sono convocati per la sera di giovedì, 27 corrente, alle ore 20,30, presso la sede della Confederazione fra industriali e commercianti del Piemonte, via Bogino, N. 18, piano 1.o, pota gentilmente a disposizione di questo Comitato dell'egregio presidente della Confederazione. L'ordine del giorno porta la relazione del presidente del Comitato provvisorio e l'elezione del presidente, del vice-presidente, di tre revisori dei conti e di 15 delegati, per costituire il Comitato definitivo.

Quei soci che per caso non ricevessero l'avviso invito loro per posta, potranno intervenire egualmente all'adunanza presentando la ricevuta di aver pagata la quota di lire una. Alla porta vi sarà una Commissione apposita per il riconoscimento.

Circolo San Salvario (via Golzo, 11). — Assemblea generale ordinaria dei soci sabato, 29 corr., ore 21, per importante ordine del giorno.

Una caduta di cassetta e la corsa di un cavallo. — Ieri, verso le ore 18, all'angolo dei corsi Vittorio e Vittorio Emanuele II, il cocchiere della vettura pubblica N. 58, Rainieri Giorgio, cadde di cassetta a causa di un brusco sobbalzo della vettura stessa, e, per la stessa causa, cadde pure di quarto il cavallo. Il quadrupede però si rialzò prima del cocchiere, e, tentato libero, partì a corsa precipitosa verso la Barriera del Pino Bunzie, e di là proseguì sino alla Barriera di Francia, dirigendosi poscia verso piazza Statuto, giungendo sul corso Principe Oddone. Colà, avendo rallentata la corsa per la stanchezza, potè essere fermato e consegnato al cocchiere, che lo ricoverò.

Nessun danno materiale o personale.

Oggetti trovati e consegnati alle guardie municipali:

Una carrozzella. — Un involto contenente campioni di stoffa diversa. — Una tovaglia.

STATO CIVILE. — Torino, 26 dicembre 1900.

NASCITE: 29: di cui maschi 12, femmine 7.

MATRIMONI: Monticone Carlo con Doro Rosalinda — Priolo Angelo con Lupano Giuseppa — Robono Francesco con Viora Marciana — Rossi Cesare con Piazzo Vittoria — Bruzzo Carlo con Beltrami Maria Flora.

MORTI: Carlevarizzi cav. Emilio, d'anni 58, di Feltrinelli, colonnello d'artiglieria in posizione ausiliaria; via Venti Settembre, 2.

Baldino Teresa n. Marano, id. 84, di Rocca, casalinga, stradale Lanzo, 84, isolato.

Scaglione Giuseppa [v.] n. Borra, id. 73, di Torino, spinta, via Cavaleggeri, 14.

Galeano Luigi, id. 70, di Chivasso, falegname, via Cuneo, 16, coniato.

Guido Giovanni, id. 50, di Torino, confettiere, via Napione, 45.

Giordano Teresa [v.] n. Antino, id. 46, di Tocco Garibaldo Giovanni, id. 72, di Moretta, vedovile Re Anna nee Angela Raffaela, id. 66, di Cuneo.

Martinengo Filippo, id. 65, di Nichelino, contad.

Rusconi cav. Luigi, id. 60, di Sesto, sinapc riserva.

Gianchi Luigi, id. 65, di Parona, bracciante.

Burdiga Carlo, id. 73, di Cellarengo, falabr.

Più 5 minori d'anni set.

Totale complessivo 17, di cui a domicilio 9, morti ospedali 8. Non residenti in questo Comune 2.

COSE LIETE.

Nozze. — A Londra il signor Giuseppe Ansino, nipote del defunto mons. Valerio Ansino, per molti anni cappellano maggiore di re Vittorio emanuele II e re Umberto I, colla nobile signorina Kate Elliot, seconda figlia del fu Roberto Muriel, di Londra.

Ancora l'elezione di Chivasso.

Riceviamo:

« *Illmo signor Direttore.*

« La prega di pubblicare che, pur ringraziando coloro che vollero ricordarsi di me, non accetto l'offertami candidatura.

« *Devmo:* Avv. Giuseppe Chiesa ».

***

Ci scrivono da Chivasso, 26:

Sindaco e Giunta hanno festeggiato accolto la visita dell'avv. Ludovico Fantetti, sul cui nome la popolazione tutta si affermava, dignitosamente pronta a combattere per l'onestà.

E' certo però che il nome di Ludovico Vaudetti uscirà trionfante dall'urna, mondo e lustrino a coloro che vorrebbero imporci alla coscienza.

Particolari sullo sciopero degli operai italiani ad Assouan.

Abbiamo dal Cairo (Egitto), 19:

Le Autorità consolari italiane, appena informate dei disordini avvenuti ad Assouan, in seguito a divergenze sorte fra gli operai italiani e i cottimisti addetti ai lavori di quei grandi serbatoi, hanno adottati i provvedimenti più urgenti.

Il console cav. Tuccari ha telegrafato alla Compagnia assuntrice dei lavori ed agli operai italiani raccomandando all'una ed agli altri la calma, l'ordine ed il rispetto alla libertà del lavoro, per evitare qualsiasi fatto capace di mettere la situazione attuale.

Contemporaneamente, chiesta ed ottenuta telegraficamente dal Governo d'Italia l'autorizzazione d'inviare ad Assouan un delegato consolare, per l'adozione dei provvedimenti più opportuni, le nostre Autorità hanno disposto perchè chi parta stasera per Assouan il vice-console signor Majani, che già l'anno scorso ebbe a recarsi in sul luogo speciale colà e che conosce con precisione, per averne riferito in un elaborato rapporto i precedenti, i fatti e le persone.

Finora, intanto, la notizia pervenuta da Assouan sono contraddittorie.

All'Imperiale sono pervenuti parecchi telegrammi dai quali non si può stabilire in modo positivo se trattisi di uno sciopero generale per un conflitto sorto tra operai ed impresa, avvenuto un gruppo di operai disoccupati tenti di vietare il lavoro ai compagni.

Dirigono Cairo da quella città, non meno di 900 chilometri, ciò quasi la lunghezza di tutta l'Italia, e diventa difficilissimo, per chi, provvedere con efficacia e con prontezza, a sì enorme distanza, alla tutela dei nostri connazionali.

Una nostra Autorità consolare, residente in permanenza sul posto, avrebbe agio non solo di risolvere molti conflitti, ma di evitare finanche il più delle volte lo scoppio di essi.

Intanto venne aperta dall'*Imperiale* una sottoscrizione per venire in soccorso degli operai italiani di Assouan, senza lavoro.

ULTIMI NOTIZIE

Li-Hung-Chang accetta la Nota.

Il rifiuto dell'Imperatrice.

Ci telegrafano da Londra, 27, ore 8,15:

Il *Morning Post* ha che Li-hung-Chang ha riconosciuto le condizioni della Nota presentata come irrevocabili.

Si aspetta di ricevere la risposta entro dieci giorni.

L'imperatrice avrebbe con sè appena 3000 uomini di truppa e si preparerebbe a ritirarsi nell'Hu-Peh centrale.

Sullo scontro tra francesi e cinesi.

Ci telegrafano da Londra, 27, ore 8,10:

Si fa da Pechino che Waldersee comunica che una compagnia di soldati francesi il giorno 22 venne attaccata da 2500 soldati imperiali, i quali vennero sconfitti e lasciarono sul terreno quattro cannoni, bandiere e carri di vettovaglie.

Il corrispondente, che telegrafa questa notizia, aggiunge che tali rapporti devono considerarsi esagerati. Essendosi le disposizioni degli imperiali mostrate dovunque anche vole, ogni volta che avviene uno scontro bisogna credere che gli aggressori siano gli europei.

Nuovi massacri in Cina.

La *Stampa* ci comunica da **New York**, 26:

Un dispaccio da Pechino reca che le truppe imperiali massacrarono 1500 riformisti nella valle di Yungtze.

Un altro dispaccio da Pechino dice che i Boxers arsero vivi 21 cristiani nella regione occupata dal giapponesi.

Il teatro della guerra sud-africana si allarga.

Inglesi caduti in trappola.

Ci telegrafano da Londra, 27, ore 8,5:

Parecchi giornali osservano che, dato l'ottimismo dei telegrammi ufficiali, era ragionevole aspettarsi che dieci giorni dovevano bastare a respingere l'invasione boera nella Colonia. Il fatto che finora non si è ottenuto nessun successo si può considerare quindi inquietante. Ciò che finora è certo, è che le operazioni si sono allargate su una nuova area, vasta quasi quanto l'Orange e difficilissima per la natura del terreno. Tre delle quattro ferrovie, donde dipende il nutrimento dell'esercito, cioè Cape Town, Kimberley Ed Zabethnorval, Eastlondon, Springfonte, sono interrotte.

Telegrammi privati di stamane aggiungono la notizia di due strani piccoli rovesci di uno squadrone di cavalleria inviato ad inseguire i boeri a Priska. Invece di impadronirsi della preda esso è diventato preda e fu fatto prigioniero.

Un'altra parte del territorio fu invasa. A Burchersdorp un grosso Corpo inglese andò a cadere per errore entro un campo di boeri, scambiandoli per amici, e dovettero ritirarsi con perdite.

Passando nel Transvaal troviamo che Clements, il quale, secondo un telegramma di ieri, aveva sparato i boeri da Magaliesberg, non ha deciso di non doversi ricchiare a forzare le posizioni boere. Nel distretto di Zeerust, i ribelli boeri continuano a tormentare i campi di Mettinen. Lunedì si impadronirono di tre carri che portavano alle truppe i doni di Natale.

Il Transvaal combatterà fino alla morte.

Ci telegrafano da Parigi, 27, ore 8,36:

Il dottore Leyds fa sapere novamente che Krüger abbia intenzione di trattare coll'Inghilterra. L'intendimento di combattere fino alla morte, affermato a Monaco, è irrevocabile; e se i successi, nè lo disfatte possono mutarlo. Si aggiunge che anche ultimamente Krüger abbia ricevute esortazioni assolutorii da parte della Russia.

Roberts a Madera.

La *Stampa* ci comunica da **Funchal**, 26:

E' arrivato lord Roberts.

Una seconda edizione dell'affare Vaudet?

Ci telegrafano da Parigi, 27, ore 6,45:

L'*Eclair* emette dei dubbi sulla sorte dell'esploratore Gentil, commissario del Governo nello Uhari, che all'annunzio dell'arrivo del comandante Dertenave, destinato a sostituirlo, sarebbe rimontato verso il nord del Congo, secondo dicesi a ritenere ad ogni costo le sue funzioni.

Sarebbe, come si vede, una seconda edizione dell'affare Vaudet; ma l'*Eclair* basa le sue congetture soltanto sulla mancanza di notizie, intimando al Governo di darne.

Una spiegazione del *Novoje Wremja*.

Ci telegrafano da Parigi, 27, ore 8,5:

Un commento ufficioso di Pietroburgo a proposito del noto articolo del *Novoje Wremja* dice che esso fu mandato al giornale dal suo corrispondente ordinario da Parigi. Il commento fa osservare che la stampa di Pietroburgo e di Mosca non è soggetta ad alcuna censura, e gode di una libertà illimitata, specialmente la materia di politica estera. Aggiunge che il *Novoje Wremja* è un giornale molto importante, ma non è un organo ufficiale.

L'inchiesta sul comandante Guignet.

Ci telegrafano da Parigi, 27, ore 8,25:

Si dice che il generale Morland fungerà da presidente del Consiglio che dovrà fare l'inchiesta sulla condotta del comandante Guignet.

Tale inchiesta si limiterà però soltanto al fatto di disobbedienza commesso verso Andrè, senza entrare a fondo nell'affare del telegramma Panizzardi.

La rielezione di Deschanel in pericolo.

Ci telegrafano da Parigi, 27, ore 8,15:

L'apertura delle sessione legislativa del 1901 avrà luogo l'8 di gennaio, a Versailles come di costume, il giorno dopo alla Camera.

Ad evitare il pericolo di una rielezione di Deschanel, divenuto ostico alla Maggioranza, la Sinistra democratica si riunì ieri e decise di mettersi d'accordo con gli altri gruppi sopra una candidatura comune contro quella di Deschanel.

Il candidato scelto sarebbe Brisson, il quale già dichiarato di accettare la candidatura.

Pel trattamento dei vini esteri in Francia.

Ci telegrafano da Parigi, 27, ore 8,55:

Il progetto di legge del ministro delle finanze, Cailaux, secondo il quale la tassa minima ora in vigore sopra i vini esteri (tassa che per un articolo della nuova legge sulle bevande dovrebbe essere aumentata) sarebbe mantenuta, è stato inspirato dai Governi d'Italia e di Spagna, onde il trattato doganale attuale resti immutato. Sembra però che la maggioranza della Commissione sia ostile al progetto.

Un visconte uxoricida.

Ci telegrafano da Nizza Mare, 27, ore 8,10:

Il visconte Brignolly uccise la moglie con sei rivoltellate, indi uccise a coltellate. Erano già divorziati da sedici mesi. Il visconte continuava però a perseguitare la moglie, ripetendo spesso che l'avrebbe uccisa.

L'effigie reale sulle nuove cartelle.

Ci telegrafano da Roma, 27, ore 9,40:

A rettifica delle notizie pubblicatesi sui giornali il Ministero del tesoro comunica che le nuove cartelle, destinate al quarto cambio decennale, le quali saranno messe in circolazione dopo il 1.o luglio 1901, non porteranno ancora l'effigie di re Vittorio Emanuele III, ma quella di Umberto, perchè il decreto che ne approva i distintivi porta la data di Umberto, in data del 17 maggio.

Ma si potrebbe provvedere diversamente, perchè l'allestimento di nuove cartelle è lunghissimo ed alla data del decreto suddetto, tutto il materiale d'incisione e di stampa era pronto e la sua rimozione avrebbe richiesto oltre un anno, cosicchè pel luglio esso non sarebbero pronte.

Cassio vuol essere interrogato.

Ci telegrafano da Napoli, 27, ore 9,20:

Cassio diramò una lettera al presidente della Commissione d'inchiesta dicendo di essere sicuro che la Commissione vorrà interrogarlo sugli addebiti fattigli, al che non solo dichiara di volersi sottoporre come a dovere civile, ma lungamente ispira di esserci assoggettato anche come proprio diritto, se è sempre sugli la difesa di ogni imputato; e vuole di più una pubblica non direi completa e legittima qualunque opera inquisitrice.

I trattati di commercio della Triplice.

Telegrammi da Roma, 27, all'Arena:

Pare assicurarsi che tra i Governi d'Italia, Germania ed Austria c'è stato già uno scambio d'idee per il rinnovamento dei trattati di commercio.

Il Governo germanico, anzi, ha posto innanzi tre quesiti:

1.o Se i trattati di commercio debbano essere rinnovati tali e quali.

2.o Se, nel rinnovamento dei trattati, si debba abbassare la percentuale di tutti o alcuni prodotti che vi entrano.

3.o Se si debbano escludere dal dazio tutti i prodotti che servono di materia prima alle industrie.

L'avv. Nasi non è difensore di Palizzolo.

Da fonte certissima sappiamo che è prematura la notizia sparsi che l'avv. Nasi sarà uno dei difensori dell'on. Palizzolo. Egli però è già stato avvisato della sua comparizione al Collegio della difesa se il processo verrà rinviato a Torino ed in un'altra città del Piemonte.

E che è ancora assai dubbio.

OSSERVATORIO DI TORINO.

(*Palazzo Madama*) — 26 dicembre.

Altezza barometrica in millimetri a 0 gradi di temperatura — ore 9: 746.3; ore 15: 744.6; ore 21: 743.7.

Stato atmosferico — Ore 9: sereno; ore 15: sereno; ore 21: quasi sereno.

Temperatura estrema ai nord in gradi centesimali:

Minima — 0.3 Massima + 5.0

(*Castello Medioevale - fu ritratto al Fuoco*)

Temperatura massima del giorno 25: + 5.8

Temperatura minima della notte dal 25 al 26: — 1.5

(*Giardino Cavalido - Valli unite al Real del Palazzo Madama*):

Temperatura massima del giorno 26: + 5.1

Temperatura minima della notte dal 25 al 26: — 2.2

La discesa. — Il sole nasce alle ore 8. minuti 9, tramonta alle ore 16, minuti 52.

MERCATI E COMMERCIO

BORSA DI TORINO — 27 dicembre.

Rendita corso legale **100 85.**

CAMBI	a vista		a tre mesi	
Francia 3	106 80	106 50	106 37 1/2	106 87 1/2
Svizzera 5	104 75	104 55	104 62 1/2	104 72 1/2
Germania 5	129 75	129 65	129 45	129 85
Londra 4	26 44	26 46	26 41	26 43

Istituti d'Emissione.

Banca d'Italia — Banco di Napoli.

Sconto di cambiali e di effetti di commercio, esclusi quelli a favore, per cambiali aventi a scadere da 1 a 4 mesi, 5 0/0.

Sconto di cambiali e di effetti di commercio, esclusi quelli a favore, per cambiali aventi a scadere da 1 a 4 mesi, 5 0/0.

Interessi sulle anticipazioni sopra titoli, valori e merci, 6 0/0, oltre la tassa governativa di un centesimo per ogni mille lire al giorno.

Monte di pietà.

Anticipazioni (a scadenza fissa od in conto corrente) a 1/2 0/0 sotto da ogni specie.

Rendita 5 0/0 per c. 106 92 1/2, 100 95.
Nenaza 5 0/0 per f.c. 100 92 1/2, 100 95.
Rendita 5 0/0 per fine 101 87 1/2, 101 90.

Prezzi dei valori per fine corrente.

Azioni			R. Comm.	196 —	—
S. d'Italia	3??	—	—	Cred. It.	502 —	—
Ferr. Mer.	212	—	—	R. Sconto	160 —	160 50
Ferr. Med.	330	—	—	Diatto	217 —	—

Cronaca della Borsa. — 27 dicembre. —

Non discostata da venti centesimi, la quota veleggia all'unisono, e le favoriscono la resta i riporti sempre facili e quelle altre ragioni d'opportunità più volte accennate. Domani avremo i prezzi di compenso (ragione non ultima di fermezza) e molto probabilmente brilleranno per stasera.

Noi desideriamo che questo non sia emergente, ma treni paladini temari per l'anno nuovo; tanto almeno che non vada dispersa in brevissimo l'opera di ripresa con tanta fatica (e moderazione) avviata.

Il cambio a 103 45 i dice che in Bo d'anno lo si aspettava tanto elevato!

Corsi di chiusura delle Borse Italiane

26 dicembre 1900 (ore 16).

Valori	MILANO	GENOVA	ROMA	FIRENZE
Rend. it. 5 0/0 contr.	100 80	n. n.	100 85	100 75
id. fine mese	100 80	100 875	100 90	100 875
id. 4 1/2 0/0	108 50	108 —	108 25	108 —
Az. Meridionali	712 —	710 —	711 50	710 —
» Mediterranee	534 —	533 —	534 —	535 —
» Cred. Fond. It.	491 —	— —	492 —	— —
» Banco d'Italia	905 —	907 —	906 —	907 —
» R. Comm. It.	946 50	945 —	— —	— —
» Credito Italiano	708 —	705 —	— —	— —
» B. Sconto e Sete	— —	160 —	— —	— —
» Banca Generale	40 —	45 —	40 —	50 —
» Rubattino	473 —	471 —	— —	— —
» Raffinerie	417 —	419 —	— —	— —
» Boc. Cartif. Rom.	— —	358 —	— —	— —
» Ferr. Ancona	— —	195 —	— —	— —
» Ancionaria Terni	1250 —	1247 —	— —	— —
» Centr. Veneto	91 —	91 50	95 —	91 —
» Edison	109 50	— —	— —	— —
» Metallurgica It.	171 —	171 50	173 —	171 —
» Molini di Roma	— —	— —	72 —	— —
» Semolino Roma	— —	— —	250 —	— —
» Gaz di Roma	— —	— —	700 —	— —
» Condotte acqua	— —	— —	349 —	— —
» Ferrovie Ital.	146 —	145 50	145 —	146 —
Obbl. Ferr. It. 3 0/0	300 —	300 75	300 75	300 —
» Ferr. Meridi. 3 0/0	— —	— —	— —	— —
Cheques Parigi	105 45	105 45	105 40	105 45
» Svizzera	104 50	— —	— —	— —
» Londra	26 45	26 46 1/2	— —	— —
» Germania	129 600	129 50	— —	— —

BORSE ESTERE.

Borsa di Parigi, 26 dicembre — Apertura - Chiusura

Rendita francese 3 0/0 amm. — — 100 05
» » 3 0/0 — — 101 07
» » 3 1/2 0/0 — — 102 05
Rendita italiana 5 0/0 — — 98 03
Fondi su Londra a vista — — 25 03
Obbligazioni regioni — — — —
Obbligazioni Lombarde — — 287 —
Canale di Suez — — 3 134
Turco 5 0/0 — — 27 45
Banca di Parigi — — 1005 —
Tunisine — — 400 —
Egiziane 4 0/0 nuove — — 105 —
Rendita Ungherese 4 0/0 — — 100 —
Rendita Spagnuola Esterna — — 70 —
Banca Ottomana — — 539 —
Argento fino — — 102 —
Credito Fondiario — — — —
Suez — — 3496 —
Lotti turchi — — 111 50
Ferrovie Meridionali — — — —
Rendita austriaca carta — — — —
» Portoghese — — 23 —
Banco di Francia — — 3800 —
Banco Madrid — — 31 —
Tendenza ferma.

Cambio ufficiale pel 27 dicembre L. 103 45

Telegrammi particolari commerciali.

PARIGI, 26 dicembre (sera)

Parigi 3 0/0 — per corrente	Fr.	99 75	99 80
» per gennaio	»	99 80	99 90
» 4 mesi prossimi	»	99 80	99 95
» 4 mesi da marzo	»	99 90	99 90
Mercato debole.			
Obbligazioni ferrovie di Stato	Fr.	84 —	83 75
» ferrovie Sud	»	101 —	100 75
Mercato debole, prezzi in ribasso.			
Esercizio banco N. 3 dispari cr.	Fr.	27 12	26 75
» » 3 a mesi da marzo	»	28 80	28 12
Mercato debole, prezzi in ribasso.			
LIVERPOOL, 26. — Festa.			
HAVRE, 26 dicembre (sera)		28	26
Cotoni — Vendite	balle	3,500	5,000
Mercato sostenuto.			
Caffè — Vendite	Sacchi	14,000	18,000
Mercato sostenuto.			
ANVERSA, 26. — Festa.			
BERNA, 24. — Festa.			
AMSTERDAM, 26. — Festa.			
MARSIGLIA, 26. — Festa.			

NEW YORK, 26 dicembre (sera)		28	26
Cambio su — Londra	D.	4 85	4 85 1/4
» » Parigi	»	5 18 5/8	—
Petrolio Standard White	C.	7 25	7 25
» » a Filadelfia	»	7 20	7 20
Cotone middling	»	10 5/8	10 5/8
» » a New Orleans	»	9 7/8	9 7/8
Entrate cot. nella giorn. nella N.		40,000	365,000
Spedizioni per l'Inghilterra	»	17,000	27,000
» per Continente	»	7,000	56,000
Frumento rosso	D.	79 1/4	78 —
Grani turco	»	46 1/4	45 5/8
Farine extra	»	3 75	3 75
Noli cereali per Liverpool	»	2 1/2	2 1/2
Caffè — Mercato debole.			
» — Rio fair disponibile	C.	5 7/8	5 7/8
» — » good per corrente	»	5 5/8	5 5/8
Zucchero Mocabado N. 12	»	3 7/8	3 7/8

Ivrea, 23 dicembre. — Frumento L. 25 50 al quintale — Segala 15 50 id. — Meliga bianca 15 51 id. — Meliga rossa 15 51 — Riso 33 33 id. — Avena 20 00 id. — Castagne verdi 9 55 per miriagramma — Patate 9 00 id. — Burro 2 35 per chilogramma — Uova a 20 alla dozzina.

ALFREDO FRASSATI, direttore.
AUDASSO PAOLO, gerente.

Le famiglie **Fornaseri** e **Bonardi**, profondamente commosse, rendono vive grazie alle rappresentanze comunali di Cherasco e Narzole, al Comando del distaccamento del 7.o fanteria, al pretore cav. Marchetti di Morialdo, alle Società Operai di Cherasco, Militari in congedo di Cherasco e Narzole, Società Filarmonica e Circolo Sociale di Cherasco; ed a tutti gli amici e conoscenti che vollero con tanta imponente dimostrazione rendere l'ultimo tributo di affetto e di pietà al loro caro estinto

Tenente CESARE FORNASERI

Cherasco, 25 dicembre 1900. 15?98

La famiglia **Magnetti** avvisa i parenti e gli amici che la Messa funebre in suffragio dell'anima del loro amatissimo marito e padre

MAGNETTI LUIGI

avrà luogo nella chiesa parrocchiale di **Balangero** (Valle Lanzo) il giorno 29, alle ore 8.

ALLE SIGNORE

La Ditta G. & A. Fili COSTA

succ. Carlo Costa e Comp.

via Garibaldi, 40, ang. via Conte Verde

Avverte

la sua spettabile e distinta clientela che la data **nuovo indirizzo al Magazzino di Stoffe nuvità per signore** ed alla succursale Corso **di confezione**, e che, avendo estesi i suoi affari in tutte Italia, può fornire stoffe di ULTIMISSIMA NOVITA' **alalti laiffeur, Blacchette, Mantelli. Costumi sport, ecc.** — *accuratissimi confezionati* da abilissimo **cosputur**. — **Cumuletto e vestiti fantasia a prezzi di massima concorrenza.** 0127

DEL COPISTA AUTOMATICO si fanno grazie saggi e prove di lavori, chiedendoli alla *Società Elettrica Lucidi*, Roma, Corso, 219. 12917 R

R'NGRAZIO sentitamente l'Impresa Garibaldi, n. 5, per la delicata sollecitudine usata nel disimpegno dell'onorifico affidatole sabato, 22 corr., di trasportare le salme dei miei cari dal campo comune in posti a pagamento.

c 15965 **Ruggero Carlo.**

Splendidi Regali

nella **grande liquidazione** del negozio

OREFICERIE E GIOIELLERIE

con specialità della **Pietra Marchesetta**

GIOLINO STEFANO — Via Po, 15 - TORINO.

c 15119

GRANDE ASSORTIMENTO

Libri per Strenna

per grandi e piccini e per tutte le borse

ALBUM COLORATI PER BAMBINI

Novità scientifiche e letterarie

Abbonamenti a periodici Italiani ed Esteri

ALMANACCO ITALIANO (Enciclopedia della vita pratica) L. 2 - legato L. 3

LIBRERIA F. CASANOVA — Piazza Carignano.

N.o 12972

IL MINISTERO DELLE FINANZE

Visto il Decreto Ministeriale in data 20 Aprile 1900 (Omissis)

Visto il successivo Decreto in data 8 Maggio stesso anno (Omissis)

In seguito agli accordi intervenuti fra i Comitati esecutivi (Omissis)

DECRETA

La data dell'Estrazione dei numeri vincenti per le Lotterie Riunite NAPOLI e VERONA è fissata al 20 GENNAIO 1901.

Il Prefetto di Napoli è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 15 Dicembre 1900.

Il Ministro — F.to CHIMIRRI

Società Metallurgica Italiana

Anonima sedente in Roma - Capitale L. 5,000,000 versato

Con riferimento all'avviso in data 9 ottobre 1900 ed alle condizioni ivi indicate si fa presente ai signori Azionisti che il terzo versamento sulle nuove Azioni, cioè L. 30 per Azione, deve essere effettuato dal 24 al 29 dicembre alle medesime Casse dove venne corrisposta l'epo

Alle MOSTRE CAMPIONARIE BERTELLI

TORINO — Portici di piazza Castello, 24 — **TORINO**
MILANO — Ottagono Galleria Vittorio Em. — **MILANO**
NAPOLI — Via Roma, num. 301-302 — **NAPOLI**

ricchissimo assortimento di **Chatulles per Regali**

contenenti le finissime

PROFUMERIE IGIENICHE BERTELLI

Le migliori STRENNE NATALIZIE e di CAPO D'ANNO.

La ditta Bertelli offre il mezzo di fare splendidi regali in occasione di
Matrimoni, Natalizi, Compleanni.

CASA EDITRICE INTERNAZIONALE - MILANO, Corso Vittorio Em., n. 8

Concorso letterario col premio di L. 500 in oro

Dopo la forte *réclame* fatta dalla nostra Casa alla nuova combinazione vantaggiosissima da noi studiata, ci sono pervenute, insieme a molte iscrizioni, anche numerose richieste di nuovi schiarimenti, il che ci ha provato che la nostra *réclame* non era stata compilata colla necessaria chiarezza. Indiciamo quindi un concorso col premio di **Lire 500 in oro** che pagheremo a colui che ci manderà la dicitura migliore, nella quale sia espressa in modo breve, ma chiaro, preciso e comprensibile a tutti la combinazione da noi proposta e per mezzo della quale si possono avere *gratis* dei regali del valore di **Lire 800 in oro**; — dicitura che noi useremo in seguito per la nostra *réclame*.

Il testo deve essere inviato alla nostra Casa, che è sola giudice del concorso, il cui esito sarà pubblicato, col nome del vincitore, nel prossimo gennaio, su questo giornale. — Chiusura del concorso 31 gennaio 1901.

Ecco il testo della nostra *réclame*, che i concorrenti potranno modificare a loro talento, chiedendo anche nuovi schiarimenti alla Ditta.

GRATIS!!!

1. **Un calendario perpetuo da salotto con nastri.**
2. **Cento eleganti biglietti di visita in litografia.**
3. **Cento eleganti buste bianche relative.**
4. **Un romanzo illustrato a scelta fra Cento di apposito Catalogo.**
5. **Un orologio-sveglia a suoneria.**
6. **Un album di 200 splendide vedute.**
7. **Biglietto di prima classe per viaggio a Parigi ed a Londra.**
8. **Franchi 500 in ORO.**

COME?

Siccome, Lei spedisce Lire 5 (che Le vengono rimborsate) alla CASA EDITRICE INTERNAZIONALE in MILANO, Corso Vittorio Emanuele N. 8, e riceve subito: *UN CALENDARIO PERPETUO, CENTO BIGLIETTI da VISITA in LITOGRAFIA colle CENTO BUSTE RELATIVE*, ed *UN ROMANZO ILLUSTRATO* a scelta fra cento di apposito Catalogo (merce del valore di oltre L. 5). Riceve poi insieme un libretto contenente quattro buoni che rivenda a quattro suoi amici a L. 1 ciascuno. Incassa così 4 lire che si trattiene e che lo rimborsano di quanto ha speso. — Gli amici spediscono insieme al buono da Lei acquistato L. 4 alla Casa Editrice Internazionale e come Lei, ognuno di essi riceve il calendario, i biglietti di visita, le buste ed il romanzo insieme con altro libretto di 4 buoni, che a sua volta rivende ad altri conoscenti rimborsandosi della spesa. — Quando tutti i suoi quattro amici hanno spedite le lire 4 alla Casa suddetta, allora lei riceve completamente *gratis e franco*:

UN OROLOGIO-SVEGLIA a SUONERIA. — UN ALBUM di 200 SPLENDIDE VEDUTE (ogni album è numerato ed un numero dava vincere il dono di un biglietto di prima Classe per *UN VIAGGIO a PARIGI* ed a *LONDRA*, oltre a *FRANCHI 500 in ORO* per le spese occorrenti pel viaggio stesso).

Il biglietto è già pagato presso l'Agenzia di Viaggi Fratelli Gondrand di Milano, e il sorteggio, come viene eseguito in ciascun Album, ha per base una estrazione combinata del R. Lotto.

Naturalmente anche i suoi quattro amici quando hanno rivenduto i loro buoni, oltre all'esserni rimborsati della spesa fatta, ricevono gli *STESSI REGALI* non appena i loro conoscenti abbiano ripetuta l'operazione di cui sopra. E così per tutti. In tal modo dalla CASA EDITRICE INTERNAZIONALE di MILANO, Corso Vittorio Ema., 8, si hanno

DONI SPLENDIDI SENZA ALCUNA SPESA

NB. — Chi desidera la spedizione contro assegno, può averla anticipando L. 1. A differenza dei sistemi di simil genere, coloro che ci mandano L. 5 oppure L. 4 ed il bollo, ricevono sempliciss marca di un valore superiore, e possono rimborsarsi della spesa ed ottenere premi splendidi. La differenza fra la spesa di L. 5 ed il rimborso di L. 4 ó di L. 1 che serve per le spese di spedizione. — Tutta la merce coi vini data completamente *gratis*. 15909 M

OLIO d'OLIVA
AGNESI & GIACCONE
ONEGLIA

Riviera Ligure (a due ore da Nizza)

Tipi costanti, limpidissimi, di lunga conservazione,
garantiti chimicamente genuini.

Damigiana di 15 o 25 kg. **franca di porto** alla Stazione Ferroviaria del compratore (Alta e Media Italia)

AA **Extradino**	L. 2 10	ogni kg. d'**Olio**
A. **Finissimo**	» 1 90	Damig. *gratis*
AB **Fragrante**	» 1 70	

Pagamento contro assegno alla Ferrovia.

Fiasche di 50 kg. **rimasso di 20 centesimi per kg.**
Per grossi fusti e contratti annuali, prezzi a convenirsi.
Per damigianette di soli 10 kg., supplemento di L. 1.

Elegante latta contenente **4 kg. prezzi d'olio** per pacco postale **franco nel Regno** ai seguenti prezzi:
AA L. 10 50 — A L. 9 75 — AB L. 9 (tutto compreso)
A richiesta si spediscono **assaggi gratis.**
Indirizzo: AGNESI e GIACCONE - ONEGLIA - Riviera Ligure.

Alle FILIALI in

TORINO	- Via Roma, 2, angolo via Carlo Alberto.
MILANO	- Via San Paolo, 2, a corso Vitt. Eman., 8.
GENOVA	- Via Roma, 10.
NOVARA	- Corso Torino, angolo via Bianchini.
VERCELLI	- Via Rialto, 3, a strada Torino, 10.
BIELLA	- Via Umberto, 1.
CASALE Mont.	- Piazza Rattazzi, 14, e fuori dazio P. Roma.
CUNEO	- Piazza Vittorio Eman., 16.
ALESSANDRIA	- Corso Roma, 3.
ASTI	- Corso Vittorio Alfieri, 70 *bis*.
ALBA	- Stradale di Barolo, casa Viglino.
PAVIA	- Corso Vittorio Emanuele, N. 80.
BERLINO	- C. Wallstrasse, 16.

Si vende anche a **Dettaglio.**

CARTOLINE ILLUSTRATE

artistiche, trasparenti, con perle, piccanti, bizzarre, ecc., ecc., *albums* per *cartoline*, *francobolli* per collezioni
Papier Fumant, Hygonique, d'Orient, d'Armenia Coni per profumare appartamenti — Penne Stylografiche, carte da giuoco e di buona ventura — Carte trasparenti, pacco sigillato, L. 1,25 — Lotto e giuochi di famiglia — Auguri, calendari, cancelleria di lusso e novità per regali — Pelviore infernale per far grattare, 0,25 la scatola. c 15076
PREMIATA CARTOLERIA ONEGLIA
Piazza Vittorio Eman. 7, 8 - TORINO.

FALLITA
Camillo e Rosa coniugi Arduino

Il perito sottoscritto rende noto che nel giorno 4 gennaio 1901, ore 9-12, 14-17, si procederà alla vendita giudiziale delle merci (stoffe e guarnizioni per abiti da signora) e dei mobili d'alloggio, due sale, camera da letto, ecc., caduti in detto fallimento.
Torino, 20 dicembre 1900.
Rag. PIETRO FERROGLIO
15189 via Barbaroux, n. 34 — Torino.

REGALI!!!

Cassetta 5 chili **Mandarini** franco nel Regno L. 4 —
Cesto 5 chili **Aranci** dolcissimi » » » 3 —
Cesto 3 chili **Fichi secchi** » » » 2 50
Dirigere cartolina-vaglia a **Stefano Tassar**, Messina, Largo Munizione, 16. 15933 N

PALCHETTI speciali, sovrapponibili al PAVIMENTI gonfi, freddi, ecc. — Lavori garantiti. **Prezzi mai praticati.** 81
BERTA e TINIVELLA, corso San Maurizio, 27, Torino.

Incanto Giudiziale

Il Cancelliere della Pretura del V Mandamento annuncia al pubblico che il giorno 28 corrente mese, ore 9, corso Re Umberto, 39, piano terreno, procederà alla vendita di mobili signorili di casa, vestiari da uomo, ecc. 15892

La Ditta Migone e C., Milano, per dimostrare il completo successo della Chinina e chi per la ristretta cura cercasse cosa rispondo pagata.

MIGONE e C. — **MILANO via Torino n. 12**

CHININA-MIGONE

Profumata, Inodora, al Petrolio 181

La MIGLIORE e più efficace per la CURA della TESTA

Da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

Deposito generale da MIGONE e C., Milano, via Torino, num. 12.

L'Almanacco del Nuovo Secolo composto di 2016 Cartoline illustrate, è in vendita presso tutti i liberi rivenditori di giornali, cartolerie e tabaccherie del Regno. Regalo utilissimo e moderno. 15897 M

MENUS

I più grandi pranzi si sono fatti coi nostri **Menus.** — Litografia G. BOERO, Santa Teresa, 11. 14811

50 Macchine cucire nuove, **6** Biciclette, due da signora vende subito 1/3 prezzo, anche rate. — G. Grosso, via Roma, n 27, piano 1°. c 14772

Milano — **FRATELLI TREVES** — Milano

ASSOCIAZIONI PEL 1901

L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA

Esce ogni domenica in Milano in gran formato, con copertina
Direttori: E. TREVES ed E. XIMENES

CENTESIMI 50 IL NUMERO
ANNO, L. 25. SEM., L. 13. TRIM., L. 7. (Estero, Fr. 33 l'anno)

È il più grande giornale illustrato d'Italia con disegni originali d'artisti italiani

PREMIO: 1.° **Natale e Capo d'anno**, numero unico in formato massimo, dedicato alla memoria di **RE UMBERTO.** Testo di Ugo Fleres. Illustrato da 50 disegni di *D. Parlaschi, G. Amato, E. Matania, G. Croci, A. Ferraguti*, con Due pagine a colori fuori testo di ERNESTO HAYDEN, *IL QUADRATO DI VILLAFRANCA, IL RE A CARAMICCIOLA*. Copertina in cromotipia di GENNARO AMATO.
2.° **Almanacco Storico**, che comprende il calendario del 1901 e la cronistoria del 1900 narrata giorno per giorno.
(Al prezzo d'associazione senza aggiungere 60 centesimi [Estero, 1 Fr.] per l'affrancazione del premio).

NEL 1901 OGNI NUMERO SARÀ DI **12 PAGINE**

Corriere Illustrato DELLA DOMENICA

Illustrato settimanale di gran formato
CON PAGINE A COLORI

Nel 1901 questo giornale **AUMENTERÀ IL NUMERO DELLE PAGINE**, cioè che le **DODICI PAGINE**, o inizierà nelle sue colonne la pubblicazione di interessanti romanzi splendidamente illustrati. Insieme la serie
VIA APERTA, di E. WERNER, illustrato da A. BONAMORE.
Centesimi 10 il numero - Lire 5 l'anno (Est., Fr. 8).

PREMIO: Ricordi di Londra, di Edmondo *De Amicis*. Elegante volume in-8 riccamente illustrato da 22 disegni. (Al prezzo d'associazione aggiungere 10 cent. [Est. 1 fr.] per l'affranc. del premio).

GIORNALE dei FANCIULLI

diretto da CORDELIA e A. TEDESCHI

Centesimi 25 il numero
Anno, L. 12. - Sem. 6,50. - Trim. 3,50. (Est., Fr. 18).

Nei primi numeri del 1901 incomincierà a pubblicare **L'Automobile volante, viaggio fantastico dall'Etna al Niger**, di Luigi Barzini, romanzo di viaggi e d'avventure, e **Ruggero e Biella**, racconto storico dell'autore di *Ardistino e Odrachia*, destinati a un grande successo.

PREMIO: **Storia dell'memorabile Ben Ghiaciato della Mandria**, di *Cervantes Le Sauvrève*. Elegante volume in-16 di 316 pagine con 64 incisioni. (Al prezzo d'associazione senza aggiungere 50 centesimi. [Estero, 1 Fr.] per l'affrancazione del premio).

GIORNALI PER LE FAMIGLIE

ILLUSTRAZIONE POPOLARE

Esce ogni domenica in 16 pagine a 3 colonne con 10 e 12 incisioni
Centesimi 10 il numero
Nel Regno 5 lire l'anno (Estero, Fr. 8).

Premio: **MEMORIE**, di **Leone Tolstoi**. Elegante volume in-16 di 370 pagine. (Al prezzo d'associazione senza aggiungere 50 centesimi [Estero, 1 Fr., per l'affranca. del premio).

L'ECO della MODA

Lire 6 l'anno (Estero fr. 8)

Esce ogni settimana un numero di 16 pagine in-4 con più di 50 incisioni, e perciò ricco giornale possa riuscire sempre più utile alla famiglia in ogni numero assieme gratis un bellissimo modello tagliato di oggetti d'alta novità.

Centesimi 10 il numero.
Il 1.° numero d'ogni mese con modello un
ELEGANTE FIGURINO COLORATO
costa 20 centesimi

PREMIO: 1.° **Oltre il milione**, romanzo di *F. Sandstrom*. In-16 di 284 pag. — 2.° **Calendario in tremilla-grafia per l'anno 1901**. (Al prezzo d'associazione aggiungere 50 centesimi [Estero, 1 fr.] per l'affrancazione del premio).

È il più splendido giornale di Moda

MARGHERITA

UNA LIRA il numero
Anno, L. 20 - Semestre, L. 10 - Trimestre, L. 5 (Est. fr. 14)

Edizione con modelli senza annessi e figurini colorati
Centesimi 30 il numero
Anno, L. 12 - Semestre L. 6 - Trimestre L. 3 (Est., fr. 16).

PREMIO a scelta: *alle associate nuove all'ediz. di lusso:* **All'Aperto**, racconti campestri di *Carolina*. Elegantissimo volume in-8, illustrato da 20 disegni di Gennaro Amato, Arnaldo Ferraguti, e Enrico Nardi. Oppure: **Memorie e ricordi**, di *G. Ragusa-Moleti*. Elegantissimo volume in formato ligan. (Al prezzo d'associazione aggiungere 50 centesimi [Estero, 1 franco] per l'affrancazione del premio).

Lettura illustrata per i bambini

MONDO PICCINO

Tutti i bimbi d'Italia conoscono questo giornale. In ognuna delle otto pagine ammiri parecchie incisioni, i bambini vi trovano inoltre racconti divertenti, viaggi, avventure, fiabe, poesie e compitelli da recitare nelle feste ricreative. Per comodità degli scolari che hanno vacanza il giovedì, il **Mondo Piccino** è posto in vendita il mercoledì

Esce il giovedì in 8 pagine riccamente illustrate
Centesimi 5 il numero
Nel regno 2 lire l'anno (Est., fr. 6).

Centesimi 10 il numero

Corriere delle Signore

Ogni settimana 8 pagine di gran formato, ricche d'incisioni di moda e di lavori con annesso ad ogni numero un modello tagliato, un
FIGURINO COLORATO IN PRIMA PAGINA
e un **supplemento letterario** d'uno dei romanzi più in voga.
Nel Regno 5 lire l'anno (Estero, franchi 8)

PREMIO: **L'INDOMANI DELLA MORTE**, romanzo di Sergio Stael. Elegante vol. in-16 di 280 pagine. (Al prezzo d'associa. agg. 50 centesimi [Estero, 1 Fr.] per l'affranc. del premio).

Favoloso buon mercato

L'Eleganza

LIRE 6 L'ANNO (Est., Fr. 9).

Ogni 15 giorni un fasc. di 8 pag. in-4 a 2 col., con numerosi incisioni e annessi
Centesimi 30 il numero

DELL'ELEGANZA si fa pure un'edizione speciale con figurino colorato LIRE 10 L'ANNO (Estero, Franchi 15).

PREMIO: agli associati all'ediz. col figurino: **ELENA COMNENO**, racconto di C. Cotonè, Volume in-8 di 240 pagine, illustrato da 72 disegni di A. Morena. (Al prezzo di associazione dell'edizione col figurino aggiungere 50 centesimi [Estero, 1 fr.] per l'affrancazione del premio). — Agli associati all'edizione comune vien dato in dono l'igiene delle mente e la morale dell'igiene, 26° Almanacco di *F. Montegazza*. — A tutti gli associati un Calendario da gabinetto in cromotipia, pel 1901

EDIZIONI COMMERCIALI E TASCABILI ALLE STESSE CONDIZIONI. — MILANO, VIA PALERMO, 2, E GALLERIA VITTORIO EMANUELE, 54 e 56.

Città di Torino

Avviso d'asta
con
deliberamento definitivo ad incanto unico.

Si rende noto che nel giorno di venerdì 28 dicembre 1900, alle ore 14, si procederà, in una sala del Palazzo civico, all'incanto, col metodo dei partiti segreti, che sarà definitivo alla prima gara, per l'appalto dell'esercizio delle stalle del mercato del bestiame e del mattatoio e della concessione delle spazzature e delle materie contenute nel bacino degli animali macellati, durante il quinquennio dal 1° gennaio 1901 al 31 dicembre 1905, in base al corrispettivo di L. 200 annue.
Il capitolato di condizioni è visibile nel civico Ufficio di Economato. 14938

Nelle Palazzine di Piazza d'Armi

Via Magenta, 21
da affittare pel 1° luglio 1901: *Alloggio signorile* di **otto** camere al 1° piano e **6** camere al 2° piano con cantina, legnaie, acqua potabile, diramazione gaz, ecc., visibile ogni giorno dalle 13 1/2 alle 15 1/2. c 14378

Vendesi od affittasi

mq. 2800 terreno in Vanchiglia, cinto da muro, a due entrate: corso Regina Margherita e via Napione. — Dirigersi dal procuratore **Rinaudo**, via Ortane, 3. c 14042

Da vendere

Terreno d'angolo, via Sacchi, circa 400 mq. — Riv. via San Quintino, 13. c 14696

Si cederebbe

area terreno mq. 15,40 Cimitero Generale, prima ampliazione. — Rivolg. Impresa C. F. Genta, via Barbaroux, 37. c 14180

Compro

Oggetti antichi di ogni genere al più alto prezzo. — Scrivere Camera N. 42, *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 14861

Pianoforti a noie

a partire da L. 8 mensili. — Ditta CHIAPPO FELICE, piazza Vittorio Eman. I, n. 14. c 14091

Cercasi a Torino

Villetta delle sette od otto camere, possibilmente appena fuori dazio, con giardinetto.
Scrivere subito con prezzo e posizione: Faro, posta, Milano. 15899 M

Cerco pel 1° aprile

ALLOGGIO SIGNORILE prima o secondo piano, 6-9 vani, arioso, bella posizione, comodità moderne, disposto pagare L. 1250.
Scrivere, fermo posta, A. F. 95, c 15296

Corrispondenze private

Cent. 10 per parola minimum L. 1

G. V. 26. Ricevuto. Contento. c 15298

Ti sempre mio pensiero, cuore, ecc. Scriverò poscritto. Leggasi altro Ballet! Costante, ritorno ognora amore appassionato. Tuo
c 15265 **Ballet.**

Dicembre Grazie ancora interrista da tanto tempo desiderata, sperandone condivida grande emozione. — Precisero prossimo ritorno per riprendere giostra possibilmente senza bestiali incontri campestri o cittadini. Gratissimo ricevere rigo indirizzo indicato. Buon Natale. 15300 M

Gregorio. Inviai cartoline, giornale. Ricevetti solamente lettere. Pensati sempre: cuore, anima mia ti inviano affettuosi, infiniti auguri immensi, come mio amore. c 15525

Lagnio. Sarò Pegli Cassio. — Grazie! Graziosissima! Sta bene. Saluti affettuosissimi. c 15847

Impagio. Riconoscente cara lettera, sono egualmente crucciata lunga assenza, non potendo neppure giovedì. Scriverò certo lungamente sabato. Ansiosissima povera rassicurare. Penso, desidero, mi crucciolo quanto cuore adorato, che mi adora. c 15324

Leggiadrissima. Spero, venendo presto costà, indurti avere in me fiducia pari affetto. Incredibile quanto soffra starti così lontano: il mio essere è cosa; tu sei la mia speranza, il mio avvenire. Inviati pel nuovo anno auguri infiniti ed ogni augurio un b..... Scrivimi a fungo. Leggerti mi è gioia ineffabile. c 15837

Venerdì 14. Ti mando il mio più affettuoso saluto, sperando lontani buon ricordo di me. Giovedì 3, dunque. Ti b..... di-vorosamente la mano adorata. c 15295

IL MIGLIOR RIMEDIO D'AZIONE PRONTA E SICURA
CONTRO le **TOSSI CATARRI BRONCHITI INFLUENZA**
secondo l'unanime giudizio dei Medici è costituito dalle **Premiate Pillole di**
CREOSOTINA Dompè & Adami
perchè di gran lunga superiori a tutti i disgustosi preparati di catrame. — Elegante flacone da L. 1 e L. 2, in tutte le Farmacie. « Gratis » *Guida della Salute*.
Via Monte Napoleone, N. 23. — Milano. 14202 M

Matrimonio

Signorina dalbene, colta, bella presenza, anni 29, contrarrebbe matrimonio con militare, impiegato, o signore agiato anche attempato. — Scrivere dettagliatamente a Elena 28, posta, Torino. c 15313

Matrimonio

Giovane simpatico, robusto, agiato, e che occupa discreto impiego, sposerebbe onorata zitella anche attempata, o vedovella con dote. Massima sincerità e serietà. — V. Romeardo, posta, Torino c 15346

Cercasi pinzzista

ottimo referenze, pratico specialmente clientela tessuti.
Scrivere Camella N. 19, *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 15345

Pinzzista

a conoscenza clientela mercerie cercasi da fabbrica articolo di gran consumo. Buona provvigione. Scrivere K. X. 33, fermo in posta. c 15804

GAZ

Per economia sul consumo provate tutti le reticelle incandescenti **La Germanica.** Luce splendida, durata costantissima.
Becco Mignon (consumo massimo ogni ora cent. 8), completo in opera L. 2,50
Becco normale in opera » 2,50
Rotine qualità superiore » 0,50
Retine infrangibili » 0,60
Abbonamenti mensili da cent. 20 in più per lampada.
Non più fiammiferi.
Auto-accenditore, basta l'apertura robinetto del gaz, L. 2.
Assortimento in cristalleria, apparecchi e cucina a gaz. — Impianti e riparazioni.
TOMATIS STEFANO, guarnitore, via Lagrange, 10, **Torino.** c 15175

Malattie veneree

Consulti, via Roma, 27, Farmacia. Ore 11-12; 14 pom. 14642

Da rimettere

Negozio di cancelleria, posizione centrale. — Scrivere fermo posta, M. A., 114. c 15314

Cercasi socia

per negozio mode e novità per signora, posizione centrale e avviato. — Scrivere al N. 50, *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 15216

Maestra Levatrice

Marchisio, corso Valentino, n. 34, Torino. Pensione per partorienti a prezzo mite. c 14668

Operaie

Importante stabilimento in tessuti a maglia nella Germania del Sud, **cerca operaie** capaci a **tessere** con macchine circolari per maglia, e **cucire** a macchina, tutto a vapore. Paghe altissime, viaggio gratuito. Trovasi già una colonia italiana. Splendida casa per le operaie. Indirizzare subito lettera a I. Schloss er, Tricotwebera a Rudolfzell, Baden, Germania. 15951

Se avete un decesso

prima di recarvi al Municipio passate all'Impresa Generale Servizi funebri via Garibaldi, 5. Niun disturbo, spesa minima. c 14168

Lane da calze

Grande assortimento lane da L. 0 50, 0 70, 0 80 all'etto e prezzi diversi. Lana per beneficenza. Deposito colori nazionali da calze. — **Fratelli Pierotti**, piazza S. Carlo, 4 (nel cortile). c 14917

Il regalo più divertente

Scatola contenente **24 scherzi**, giuochi e oggetti *réclame*. **Ajrador l'avels provato!**
Se ne fa spedizione franca di porto e raccomandata nel Regno, contro rimessa di L. 1,20

Cartolina Cinese novità

Si spedisce *gratis* e franco di porto. Farne domanda con cartolina doppia alla Ditta Fratelli DE-BERNARDI, *Lingotto presso Torino*. 14797

Giovane forestiero

distinto, cerca camera e pensione presso buona famiglia.
Offerte con prezzo alle iniziali L. G. 20, posta, Torino. c 15811

PANTA per distruggere i ratti, *boje panateno*; ranno per polirei metalli. — Drogheria Gonzellino, via Po, 21, angolo Teatro Rossini. 70

ELETTRICITÀ
presso la Ditta **A. NOVO - TORINO** - Via Sacchi, 16 - trovansi le migliori **Cinghie** per Dinamo e Motori Elettrici.
STOCK sempre pronto sino a millimetri 250
15878

CONSULTI DI SPECIALISTI tutti i giorni o. 2-5 p.
Francais - Deutsch - English. 1236
Via Roma 27, Farmacia Internazionale, TORINO.